



Sede Legale e Amm.va: Via Foro Boario, 27 – 44122 FERRARA

C.F. Isc.Reg.Impr e P.IVA 02080471200 – REA FE 178009 – Capitale Sociale € 10.345.396,00
Società Sottoposta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna – C.F. 80062590679

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2021



INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale

/FER/

AMMINISTRATORE UNICO

Davide Cetti

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Mariangela Frascari Presidente

Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Sindaci Supplenti

Maura Cuppellini

Elena Ghinello

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 - 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 000000178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	522110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	852.796	934.978
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.018.540	749.161
7) altre	920.064	985.401
Totale immobilizzazioni immateriali	2.791.400	2.669.540
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.287.486	4.397.038
2) impianti e macchinario	6.280.060	6.661.992
3) attrezzature industriali e commerciali	425.855	280.711
4) altri beni	545.017	507.002
5) immobilizzazioni in corso e acconti	43.223.250	34.398.875
Totale immobilizzazioni materiali	54.761.668	46.245.618
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.875	111.547
Totale crediti verso altri	126.875	111.547
Totale crediti	126.875	111.547
Totale immobilizzazioni finanziarie	126.875	111.547
Totale immobilizzazioni (B)	57.679.943	49.026.705
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.698.459	6.081.236
4) prodotti finiti e merci	1.051.465	1.400.000
Totale rimanenze	6.749.924	7.481.236
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.996.490	7.682.134
Totale crediti verso clienti	3.996.490	7.682.134
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.429.896	5.381.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	19.887.819
Totale crediti verso controllanti	8.429.896	25.269.267
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.363	2.432.789
Totale crediti tributari	1.677.363	2.432.789
5-ter) imposte anticipate	327.626	579.131
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.603.947	32.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.942.592	23.397.387
Totale crediti verso altri	35.546.539	23.429.938
Totale crediti	49.977.914	59.393.259
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.377.357	24.649.041

3) danaro e valori in cassa	3.082	3.816
Totale disponibilità liquide	27.380.439	24.652.857
Totale attivo circolante (C)	84.108.277	91.527.352
D) Ratei e risconti	239.165	193.150
Totale attivo	142.027.385	140.747.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	177.405	177.405
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	1.615.716
Riserva avanzo di fusione	0	6.821
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	1.622.539
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(120.120)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	209.132	(1.742.657)
Totale patrimonio netto	10.611.814	10.402.683
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	100.595	0
Totale fondi per rischi ed oneri	100.595	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.221.521	2.651.510
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.011.498	18.979.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.800.616	3.903.397
Totale debiti verso banche	27.812.114	22.882.435
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.207.045	76.535.951
Totale debiti verso fornitori	70.207.045	76.535.951
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.652.027	3.930.258
Totale debiti verso controllanti	6.652.027	3.930.258
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.353	410.778
Totale debiti tributari	464.353	410.778
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.509	298.933
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.509	298.933
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.744.346	1.536.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.791.571	21.760.272
Totale altri debiti	23.535.917	23.296.544
Totale debiti	128.944.965	127.354.899
E) Ratei e risconti	148.490	338.115
Totale passivo	142.027.385	140.747.207

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.092.068	18.409.888	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	203.494.139	160.965.568	
altri	5.038.814	5.342.207	
Totale altri ricavi e proventi	208.532.953	166.307.775	
Totale valore della produzione	212.625.021	184.717.663	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.305.726	3.978.546	
7) per servizi	188.876.694	165.605.226	
8) per godimento di beni di terzi	667.014	265.922	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	10.087.836	9.735.809	
b) oneri sociali	2.493.937	2.569.372	
c) trattamento di fine rapporto	690.573	608.544	
e) altri costi	317.054	63.467	
Totale costi per il personale	13.589.400	12.977.192	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	901.885	763.080	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	831.169	806.100	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.252	162.791	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.869.306	1.731.971	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	731.311	528.691	
12) accantonamenti per rischi	100.595	0	
14) oneri diversi di gestione	1.534.589	1.572.333	
Totale costi della produzione	211.674.635	186.659.881	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	950.386	(1.942.218)	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	4.766	36.918	
Totale proventi diversi dai precedenti	4.766	36.918	
Totale altri proventi finanziari	4.766	36.918	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	400.706	310.570	
Totale interessi e altri oneri finanziari	400.706	310.570	
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(6)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(395.940)	(273.658)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	554.446	(2.215.876)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	93.809	0	
imposte differite e anticipate	251.505	(473.219)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	345.314	(473.219)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	209.132	(1.742.657)	

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2021 31-12-2020

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	209.132	(1.742.657)
Imposte sul reddito	345.314	(473.219)
Interessi passivi/(attivi)	395.940	273.652
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	950.386	(1.942.224)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	791.168	608.544
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.733.054	1.569.180
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.524.222	2.177.724
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.474.608	235.500
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	731.311	528.691
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.685.643	(4.115.048)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	(6.328.905)	11.834.810
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.015)	(80.450)
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(189.625)	213.195
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(10.906.424)	2.750.986
Totale variazioni del capitale circolante netto	(13.054.015)	11.132.184
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(9.579.407)	11.367.684
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(395.940)	(273.652)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.808)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(1.120.562)	(662.485)
Totale altre rettifiche	(1.610.310)	(936.137)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(11.189.717)	10.431.547
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.347.220)	(8.933.248)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.023.745)	(900.679)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15.328)	(4.920)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(9.824.955)
Disinvestimenti	19.373.913	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.987.620	(19.663.802)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	6.032.460	10.427.719
(Rimborso finanziamenti)	(1.102.781)	(1.504.441)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.929.679	8.923.278
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.727.582	(308.977)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.649.041	24.958.771

Danaro e valori in cassa	3.816	3.063
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.652.857	24.961.834
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.377.357	24.649.041
Danaro e valori in cassa	3.082	3.816
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.380.439	24.652.857

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2020 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I,1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto -ammortizzati in un periodo di 22 anni pari alla durata della concessione del TPL- e altri oneri quali: autorizzazioni, valutazione rischi, monitoraggi e certificazioni ammortizzati in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono assoggettati ad ammortamento considerato che tali cespiti non subiscono variazioni di valore per effetto dell'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespite	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobilio e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" tra gli altri sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali.

Si evidenzia, inoltre, che sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico le c. d. "scorta tecnica di sicurezza"), si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante in considerazione dell'impegno assunto in data 27/04/2015 dal medesimo utilizzatore (MAFER s.r.l.) di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza. A fronte della nota ricevuta dalla stessa società, in cui si dichiara la differenza di consistenza al 31/12/2021 per l'utilizzo di un ricambio (Pesa Pack completo) si è provveduto a rilevare la variazione del valore delle rimanenze ed il credito nei confronti della società utilizzatrice.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di crediti sorte come rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza

dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i debiti la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di debiti derivanti da rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione degli investimenti cui si sono riferiti per i quali, pertanto, non vengono calcolate quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce A.5) Altri ricavi e proventi come componente positiva del conto economico.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 2.791.400 (€ 2.669.540 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.159.747	1.793.635	2.328.326	6.281.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.224.769	1.044.474	1.342.925	3.612.168
Valore di bilancio	934.978	749.161	985.401	2.669.540
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.990	745.260	221.496	1.023.746
Ammortamento dell'esercizio	139.172	475.881	286.833	901.886
Totale variazioni	(82.182)	269.379	(65.337)	121.860
Valore di fine esercizio				
Costo	1.522.243	2.379.403	1.619.428	5.521.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	669.447	1.360.863	699.364	2.729.674
Valore di bilancio	852.796	1.018.540	920.064	2.791.400

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di programmi informatici e la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi alla manutenzione straordinaria di "fabbricati di terzi" e di "linee ferroviarie di terzi".

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto Oneri ad utilità pluriennale	- 934.978	- 56.990	- -139.172	- -	- -82.182	- 852.796
	Totale	934.978	56.990	- 139.172	- -	82.182	852.796

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 920.064 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	39.469	-15.435	24.034
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	250.136	10.315	260.451
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	695.796	-60.217	635.579
	Totale	985.401	-65.337	920.064

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 54.761.668 (€ 46.245.618 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.078.459	9.938.389	1.035.125	531.367.944	37.598.773	585.018.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.421	3.276.397	754.414	2.925.792	-	7.638.024
Svalutazioni	-	-	-	527.935.150	3.199.898	531.135.048
Valore di bilancio	4.397.038	6.661.992	280.711	507.002	34.398.875	46.245.618
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.650	212.330	29.088.922	5.624.477	34.929.379
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.436	-	-	3.436
Ammortamento dell'esercizio	109.552	385.582	63.750	272.284	-	831.168
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	28.778.623	-	28.778.623
Altre variazioni	-	-	-	-	3.199.898	3.199.898
Totale variazioni	(109.552)	(381.932)	145.144	38.015	8.824.375	8.516.050
Valore di fine esercizio						
Costo	5.078.459	9.942.039	1.233.369	560.334.109	43.223.250	619.811.226
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	790.973	3.661.979	807.514	3.075.319	-	8.335.785
Svalutazioni	-	-	-	556.713.773	-	556.713.773
Valore di bilancio	4.287.486	6.280.060	425.855	545.017	43.223.250	54.761.668

Alla voce "*Terreni e fabbricati*" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "*Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Rend*", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società.

Alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono iscritti, tra gli altri, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione, evidenziati nella colonna "*svalutazione*".

Alla voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" sono invece compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione a fronte dei predetti investimenti in corso sono evidenziati nella colonna "*svalutazione*" a rettifica del costo sostenuto nell'esercizio 2020.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "*Altri beni*"

La voce "*Altri beni*" pari ad € 545.017 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	115.807	2.487	118.294
	Hardware	75.228	73.471	148.699
	Autovetture	315.572	-39.766	275.806
	Telefonia mobile	395	1.823	2218
	Totale	507.002	38.015	545.017

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 126.875 (€ 111.547 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	111.547	15.328	126.875	126.875
Totale crediti immobilizzati	111.547	15.328	126.875	126.875

Trattasi di crediti verso terzi per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	126.875	126.875
Totale	126.875	126.875

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 6.749.924 (€ 7.481.236 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.081.236	(382.777)	5.698.459
Prodotti finiti e merci	1.400.000	(348.535)	1.051.465
Totale rimanenze	7.481.236	(731.312)	6.749.924

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

La voce "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi, per la maggior parte, ai materiali previsti per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea. Tale materiale, predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura è stato in parte utilizzato.

La voce "*Prodotti finiti*" relativa al magazzino pezzi di ricambio presso terzi, come illustrato in precedenza, ha subito un decremento di euro 348.535 pari alla differenza di consistenza al 31.12.2021 comunicata dalla società utilizzatrice e che si è provveduto a rilevare a credito della società stessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 49.977.914 (€ 59.393.259 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.682.134	(3.685.644)	3.996.490	3.996.490	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	25.269.267	(16.839.372)	8.429.896	8.429.896	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.432.789	(755.426)	1.677.363	1.677.363	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	579.131	(251.505)	327.626		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.429.938	12.116.601	35.546.539	11.603.947	23.942.592
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	59.393.259	(9.415.346)	49.977.914	25.707.696	23.942.592

I "*Crediti verso clienti*" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo/liberazione	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	430.547	-217.973	136.252	348.826
	Totale	430.547	-217.973	136.252	348.826

Nel corso dell'esercizio 2021 il fondo svalutazione crediti è stato liberato per € 140.591 a seguito dell'incasso dei relativi crediti ed utilizzato per euro 77.382.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 136.252.

I "Crediti verso imprese controllanti" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:			
	Cliente E.R. per fatture da emettere	4.670.136	- 4.466.846	203.290
	Crediti v/E.R. per contratto di servizio CTI	711.312	211.203	922.515
	Crediti v/E.R. RER SUB FE 2° Lotto	-	1.277.174	1.277.174
	Crediti v/REGIONE EMILIA-ROMAGNA	-	6.026.916	6.026.916
	Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio	5.381.448	3.048.447	8.429.895
	Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio:			
	Crediti v/E.R. L.611/96 ex ATC Bologna	36.746	- 36.746	-
	Crediti v/Regione E.R.	10.225.020	- 10.225.020	-
	Crediti v/E.R. per rinnovo CCNL	168.703	- 168.703	-
	Crediti V/E.R. per finanziamento sub FE 1° Lotto	259.593	- 259.593	-
	Crediti V/E.R. per finanziamento sub FE 2° Lotto	9.197.757	- 9.197.757	-
	Totale Crediti verso Controllanti - Oltre l'esercizio	19.887.819	- 19.887.819	-
	Totale Crediti verso Controllanti	25.269.267	- 16.839.372	8.429.895

I "Crediti verso imprese controllanti" oltre l'esercizio si sono decrementati ad esito della riclassificazione entro l'esercizio dei crediti v/Regione Emilia-Romagna e di una riallocazione di parte degli stessi nella voce "Crediti verso altri" entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari", pari ad € 1.667.363 (€ 2.432.789 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti Tributari Entro l'esercizio:			
	Crediti d'imposta	18.912	- 18.912	-
	Credito verso Erario per IVA in compensazione	30.000	- 30.000	-
	Credito verso Erario per anticipo bolli	20.589	- 2.679	17.910

Credito verso Erario per anticipo imposte	300.554	-	92.653	207.901
Credito verso Erario per rimborso IVA	334.980	-	-	334.980
Credito verso Erario per IVA	1.727.754	-	611.182	1.116.572
Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	2.432.789	-	755.426	1.677.363

La voce "*Crediti verso altri*", pari ad € 35.546.538 (€ 23.429.938 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:				
INAIL conto acconti	5.917	- 5.917	-	-
Trattenute varie a dipendenti	3.434	- 3.434	-	-
Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	388	- 265	-	123
Crediti verso dipendenti arrotondamento paghe	637	-	-	637
Credito verso INAIL anticipo infortuni	4.320	- 2.745	-	1.575
Personale conto anticipazioni	2.750	5	-	2.755
Crediti verso altri fondi di previdenza	-	4.712	-	4.712
Crediti verso Banche per interessi attivi	4.508	364	-	4.872
Crediti diversi	-	29.382	-	29.382
Acconti a fornitori	10.597	47.285	-	57.882
Crediti verso altri Finan. SUB FE 2° Lotto	-	97.727	-	97.727
Crediti per Finanz. SUB FE 2° Lotto	-	10.703.063	-	10.703.063
Credito verso INPS per oneri malattia	-	701.219	-	701.219
Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	32.551	11.571.396	-	11.603.947
Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio:				
Crediti per Finanz. SUB FE 1° Lotto	-	259.593	-	259.593
Credito verso INPS oneri di malattia	-	415.282	-	415.282
Credito verso Ministero dei Trasporti	734.209	-	-	734.209
Crediti verso Enti Locali	1.305.874	- 131.052	-	1.174.822
BNL Bologna L.211/92 1° Lotto	1.624.489	21	-	1.624.510
BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	19.732.815	1.360	-	19.734.175
Totale Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio	23.397.387	545.204	-	23.942.591
Totale Crediti verso Altri	23.429.938	12.116.600	-	35.546.538

Si segnala che:

- la voce "*BNL Bologna L. 211/92 1° Lotto*" di euro 1.624.510 e la voce "*BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto*" di euro 19.734.175 risultano controbilanciate, nel passivo, dall'iscrizione del "*Fondo mutuo MIT sub Fe 1° Lotto*" e dal "*Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto*". Tali voci di credito riflettono l'origine dei fondi in quanto trattasi di depositi vincolati alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie;
- la voce "*Credito verso INPS per oneri di malattia*" si riferisce all'integrale recupero dei maggiori oneri sostenuti per trattamenti aggiuntivi rispetto a quelli erogati dall'INPS per indennità di malattia di cui alla Legge 266/2005. L'importo di euro 701.219, riferito alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018, è già stato autorizzato dall'INPS il recupero in compensazione, mentre per

la quota di euro 415.282, riferita alle annualità 2019, 2020 e 2021, si è in attesa del provvedimento autorizzativo e, pertanto, si è ritenuto di classificare il relativo credito oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.996.490	3.996.490
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.429.896	8.429.896
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.677.363	1.677.363
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	327.626	327.626
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.546.539	35.546.539
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	49.977.914	49.977.914

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 27.380.439 (€ 24.652.857 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.649.041	2.728.316	27.377.357
Denaro e altri valori in cassa	3.816	(734)	3.082
Totale disponibilità liquide	24.652.857	2.727.582	27.380.439

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 239.165 (€ 193.150 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	821	(821)	-
Risconti attivi	192.329	46.836	239.165
Totale ratei e risconti attivi	193.150	46.015	239.165

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Tassa circolazione autocarri	256
	Tassa circolazione automezzi	279
	Banche dati	386
	Locazione/nolo autovetture	1.234
	Spese telefoniche	2.100
	Oneri di prepensionamento	10.831

Manutenzioni immobili	18.757
Canone di manutenzione hardware e software	20.736
Formazione del personale	27.218
Assicurazioni	32.256
Assicurazioni	121.136
Altri oneri finanziari	3.976
Totale	239.165

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.611.814 (€ 10.402.683 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	177.405	-	-		177.405
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.615.716	-	1.615.716		0
Riserva avанzo di fusione	6.821	-	6.821		0
Varie altre riserve	2	-	2		1
Totale altre riserve	1.622.539	-	1.622.539		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	120.120		(120.120)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.742.657)	1.742.657	-	209.132	209.132
Totale patrimonio netto	10.402.683	1.742.657	1.742.659	209.132	10.611.814

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.345.396	Apporti del Socio	
Riserva legale	177.405	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		
Riserva avанzo di fusione	0		
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	(120.120)		
Totale	10.402.681		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e

ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati. La voce "residua quota distribuibile" tiene conto dell'ammontare di € 852.796 dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per euro 100.595 sono stati accantonati e stimati prudenzialmente in vista del rinnovo del CCNL Autoferro.

Nel corso del 2021 in relazione all'Accordo Nazionale siglato il 17/06/2021 è stata erogata una una tantum relativa al triennio per il triennio 2018/2020.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	100.595	100.595
Totale variazioni	100.595	100.595
Valore di fine esercizio	100.595	100.595

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.221.521 (€ 2.651.510 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.651.510
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.586
Utilizzo nell'esercizio	457.575
Totale variazioni	(429.989)
Valore di fine esercizio	2.221.521

Nell'esercizio il fondo si è decrementato di € 429.989.

Sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, il fondo è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2021.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 128.944.965 (€ 127.354.899 nel precedente esercizio). Non ci sono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	22.882.435	5.375.875	27.812.114	25.011.498	2.800.616
Debiti verso fornitori	76.535.951	(6.328.906)	70.207.045	70.207.045	-
Debiti verso controllanti	3.930.258	2.721.769	6.652.027	6.652.027	-
Debiti tributari	410.778	53.575	464.353	464.353	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	298.933	(25.424)	273.509	273.509	-
Altri debiti	23.296.544	239.373	23.535.917	1.744.346	21.791.571
Totale debiti	127.354.899	2.036.262	128.944.965	104.352.778	24.592.187

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "Debiti verso banche" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 27.812.114 (€ 22.822.435 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:			
	Mutuo MPS ex ATC	864.410	-418.214	446.196
	Mutuo BNL per investimenti	640.030	16.555	656.585
	BNL Bologna c/anticipazioni	3.000.000	-737.800	2.262.200
	BNL Bologna C/C per interramento	3.896.906	1.082.816	4.979.722
	BNL Bologna per anticipazioni	7.141.939	-1.437.071	5.704.868
	BNL Bologna c/anticipazioni	3.435.753	7.526.174	10.961.927
	Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	18.979.038	6.032.460	25.011.498
	Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
	Mutuo MPS ex ATC	446.196	-446.196	0
	Mutuo BNL per investimenti	3.457.201	-656.585	2.800.616
	Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	3.903.397	-1.102.781	2.800.616
	Totale Debiti verso Banche	22.882.435	4.929.679	27.812.114

I "Debiti verso fornitori" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 70.207.045 (€ 76.535.951 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Fornitori			
	Debiti verso Fornitori	24.110.984	17.622.383	41.733.367
	Fatture da ricevere	61.132.157	-32.718.144	28.414.013
	Debiti verso fornitori percipienti	71.872	57.041	128.913
	Note di credito da ricevere	-8.779.062	8.709.814	-69.248
	Totale Debiti verso Fornitori	76.535.951	-6.328.906	70.207.045

I "Debiti verso controllante" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 6.652.027 (€ 3.930.258 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Controllante			
	Debito verso RER anticipo contratto di servizio	3.930.258	2.721.769	6.652.027
	Totale Debiti verso Controllante	3.930.258	2.721.769	6.652.027

I "Debiti verso controllante" ricomprendono le anticipazioni erogate dalla Regione Emilia-Romagna per il contratto di servizio del TPL; tali somme, a fronte di penali e riduzioni dei servizi svolti non vengono erogate al Gestore e di conseguenza rimangono a disposizione della regione Emilia-Romagna.

I "Debiti tributari" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 464.353 (€ 410.778 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti tributari			
	Erario conto ritenute lavoro dipendente	396.055	61.140	457.195
	Erario conto ritenute lavoro autonomo	14.723	-7.565	7.158
	Totale Debiti Tributari	410.778	53.575	464.353

I "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 273.509 (€ 298.933 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	INPS conto contributi	238.279	-24.404	213.875
	Debiti verso altri fondi previdenziali e complementari	60.654	-4.192	56.462
	INAIL conto contributi	0	3.172	3.172
	Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	298.933	-25.424	273.509

Gli "Altri debiti" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 23.535.917 (€ 23.296.544 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
	Debito v/Min. Trasporti	44.901	-	44.901
	Anticipi con carta di credito	-	239	239
	Ritenute sindacali	1.818	-	300
				1.518

Trattenute varie personale	-	2.667	2.667
Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stipendio	7.960	2.153	5.807
Debiti v/concessionari	67.979	47.813	20.166
Debito v/ACT di Reggio	71.298	-	71.298
Debiti v/Istituti di credito per interessi	96.754	101.111	197.865
Dipendenti c/ferie da liquidare	625.458	47.055	672.513
Dipendenti c/retribuzioni	620.104	152.169	772.273
Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	1.536.272	208.074	1.744.346
Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali di terzi	401.686	29.918	431.604
F.do Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto	1.624.310	20	1.624.330
F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	19.734.276	1.361	19.735.637
Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	21.760.272	31.299	21.791.571
Totale Debiti verso Altri	23.296.544	239.373	23.535.917

Come già precisato a commento della voce Crediti verso altri, si ricorda che la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto*" di euro 1.624.310 e la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto*" di euro 19.734.276 risultano controbilanciate, nell'attivo, dall'iscrizione del "BNL Bologna L.211/92 1° *Lotto*" e dal "BNL Bologna L.211/92 2° *Lotto*".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	27.812.114	27.812.114
Debiti verso fornitori	70.207.045	70.207.045
Debiti verso imprese controllanti	6.652.027	6.652.027
Debiti tributari	464.353	464.353
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.509	273.509
Altri debiti	23.535.917	23.535.917
Debiti	128.944.965	128.944.965

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Mutuo passivo presso la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 446.197 alla fine dell'esercizio 2021, è garantito da atti di delega. Si segnala che detto Mutuo verrà integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2022.

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 3.457.201. Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 148.490 (€ 338.115 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	243.087	(225.200)	17.887
Risconti passivi	95.027	35.576	130.603
Totale ratei e risconti passivi	338.115	(189.624)	148.490

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Altri oneri finanziari	17
	Pubblicazioni, giornali e inserzioni	46
	Imposte di Registro e Bollo	84
	Spese generali diverse	494
	Servizi di pulizia	650
	Canoni attivi attraversamenti	1.573
	Altri costi Genio ferrovieri	4.036
	Carburanti e spese varie autocarri	10.988
	Totale	17.888

Composizione dei "risconti passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	98.868
	Canoni attivi attraversamenti	31.735
	Totale	130.603

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio e programma infrastruttura	14.756.000	-14.756.000	0
	Contratto di servizio tracce passeggeri /merci/energia	3.653.888	438.180	4.092.068
	Totale	18.409.888	-14.317.820	4.092.068

Come ricordato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, con interpello presentato in data 03/03/2021 FER chiedeva all'Agenzia delle Entrate di esprimersi sull'applicabilità dell'IVA con riferimento al "*Contratto di Programma per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale*".

L'Agenzia, nel corso del 2021, rispose condividendo le conclusioni proposte dall'interpellante e riconoscendo, a tutti gli effetti, l'inquadramento del detto "*Contratto di Programma*", estraneo ai rapporti contrattuali regolati con corrispettivo e, quindi, senza applicazione dell'IVA.

A seguito di tale risposta si è provveduto a riclassificare il rapporto con la Regione Emilia-Romagna nella voce A5a) Contributi in conto esercizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 208.532.952 (€ 166.307.775 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	163.582.235	47.613.752	211.195.987
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-2.616.667	-5.085.181	-7.701.848
	Totale contributi	160.965.568	42.528.571	203.494.139
	Altri ricavi e proventi			
	Proventi immobiliari	1.162.031	-63.558	1.098.473
	Rimborsi spese	79.335	304.954	384.289
	Personale distaccato presso altre imprese	547.431	-339.328	208.103
	Rimborsi assicurativi	474.743	-440.523	34.220
	Sopravvenienze attive	1.831.290	-416.532	1.414.758
	Ricavi da vendita materiale	0	348.535	348.535
	Altri ricavi e proventi	1.247.377	303.058	1.550.435
	Totale altri ricavi e proventi	5.342.207	-303.394	5.038.813
	Totale generale	166.307.775	42.225.177	208.532.952

L'Incremento della voce "Contributi in conto esercizio" è da attribuire prevalentemente, come ricordato in precedenza, alla riclassificazione delle somme erogate con riferimento al "Contratto di programma" che, a seguito della risposta all'interpello presentato nel corso del 2021, non hanno più la natura di corrispettivo ma bensì di contributi in conto esercizio.

In relazione all'attività svolta da FER, e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea, a partire dal 2017 nella voce "A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" sono ricompresi anche i contributi ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna a fronte dei costi sostenuti per l'acquisto di beni per lo svolgimento di tale attività ed ammontanti ad € 2.456.406.

Le partite iscritte alla voce "*Sopravvenienze attive*" per euro 1.414.758 derivano quanto ad euro 961.766 dal rimborso degli oneri di malattia per il personale dipendente relativi alle annualità dal 2015 al 2020 di cui si è già riferito a commento della voce "*Crediti verso altri*".

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.305.726 (€ 3.978.546 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione	1.027.026	-9.206	1.017.820
	Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	2.940.421	322.682	3.263.103
	Cancelleria	11.099	13.704	24.803
	Totale	3.978.546	327.180	4.305.726

Come già illustrato a commento della voce "*A.5 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio*" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione degli adeguamenti degli impianti di segnalamento e per la trasformazione a sistemi V300 dei PL di linea. Si ricorda che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazione per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 188.876.694 (€ 165.605.226 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	158.917.125	8.823.053	167.740.178
	Rettifica a contratto di servizio anni precedenti	-2.133.358	2.880.023	746.665
	Energia elettrica	823.363	-206.510	616.853
	Gas	237.334	106.753	344.087
	Acqua	93.093	3.239	96.332
	Spese di manutenzione e riparazione	2.677.869	-546.374	2.131.495
	Compensi amministratori	55.685	2.855	58.540
	Compenso OdV	20.867	1.527	22.394
	Compensi a sindaci e revisori	81.847	-81	81.766
	Consulenze	566.250	-173.463	392.787
	Telefoniche	59.859	-20.872	38.987
	Assicurazioni	669.168	93.035	762.203
	Rimborso genio ferrovieri	245.554	37.862	283.416
	Servizi in outsourcing e linee dati	400.576	5.076	405.652
	Sopravvenienze passive	1.854.960	-1.095.166	759.794
	Maggiori oneri accesso Rete PIR	-	13.327.327	13.327.327
	Spese di pulizia e vigilanza	489.340,00	21.047	510.387
	Altri servizi	545.694	12.137	557.831
Totale		165.605.226	23.271.468	188.876.694

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 667.014 (€ 265.922 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	229.268	8.938	238.206
	Nolo materiale rotabile	-	381.818	381.818
	Altri	36.654	10.336	46.990
Totale		265.922	401.092	667.014

Le spese per il godimento beni di terzi presentano complessivamente un incremento rispetto al 2020 di euro 401.092 attribuibile quasi esclusivamente al "Nolo materiale rotabile Treno di Dante". Trattasi di spese sostenute per l'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in occasione del 700° anniversario delle celebrazioni dantesche. Tali oneri risultano interamente coperti da contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Emilia Romagna.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.534.589 (€ 1.572.333 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IMU	200.876	13.753	214.629	
Imposte di registro	17.168	3.539	13.629	
IVA indetraibile	341	46.876	47.217	
Oneri di prepensionamento	465.681	- 185.443	280.238	
Contributi associativi diversi	145.853	8.104	153.957	
Perdite su crediti	0	40.811	40.811	
Altri oneri di gestione	742.414	41.694	784.108	
Totale	1.572.333	-37.744	1.534.589	

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc.gg. e di circolazione autoveicoli per € 86.640;
- i contributi consortili per € 37.782;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 83.486;
- i buoni pasto per € 224.639;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 255.771;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 77.798;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni, minusvalenze e abbuoni per € 17.990.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "*interessi ed altri oneri finanziari*":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	299.078
Altri	101.628
Totale	400.706

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate (Riassorbimenti)	Imposte anticipate (Rilevazione)	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	18.362	-	-	308.348	(56.843)	
IRAP	75.447	-	-	-		
Totale	93.809	-	-	308.348	(56.843)	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES (CE)
	Acc.to al f.do oneri futuri	100.595	24	24.143
	Acc.to al f.do svalutazione crediti tassato	136.252	24	32.700
	Utilizzo/Liberazione f.do svalutazione crediti tassato	-217.973	24	-52.313
	Utilizzo Perdita Fiscale 2020	-977.956	24	-234.709
	Utilizzo Eccedenza ACE 2020	-88.859	24	-21.326
Totale Imposte differite e anticipate				-251.505

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai riassorbimenti e dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno, relative unicamente ai "Crediti per imposte anticipate".

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Credito per imposte anticipate	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
	Fondo svalutazione crediti tassato	430.547	-81.721	348.826	24	83.719	-	-
	Perdita Fiscale 2020	1.893.630	-977.956	915.674	24	219.763	-	-
	Accantonamento rischi e oneri futuri	0	100.595	100.595	24	24.144	-	-
	Eccedenza ACE	88.859	-88.859	0	24	0	-	-
Totale "Crediti per imposte anticipate"						327.626		

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	554.446	152.473	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	0	950.386	39.916
Variazioni in aumento temporanee prospetti ICAD	236.847	65.133	-	-
Variazioni in aumento permanenti	912.346	250.895	14.452.667	607.012
Variazioni in diminuzione permanenti	-263.221	-72.386	-151.335	-6.356
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-217.973	-59.943	-	-
Deduzioni	-1.155.674	-317.810	-13.455.367	-565.125
Fiscalità corrente	66.771	18.362	1.796.351	75.447
Imposte anticipate esercizio corrente	-236.847	-56.843	-	-
Differenze per storno anticipate	1.284.778	308.348	-	-
Totale imposte a bilancio		269.867	-	75.447

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	11
Impiegati	42
Operai	194
Totale Dipendenti	251

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	7.694.727						7.694.727
Variazione ferie arretrate	47.054						47.054
Premi di produzione	555.814						555.814
Prestazioni straordinarie	284.532						284.532
Trasferte	705.436						705.436
Indennità	800.273						800.273
Oneri sociali		2.493.937					2.493.937
Accantonamento TFR			690.573				690.573
Altri costi del personale				317.054			317.054
Oneri per il personale distaccato					144.205		144.205
Rimborso spese auto private						54.285	54.285
Buoni pasto						224.639	224.639
Visite e controlli sanitari					75.416		75.416
Corsi di formazione					117.858		117.858
Assicurazioni infortuni e vita					15.860		15.860
Spese per missioni						28.347	28.347
Rimborso spese tirocinanti					14.065		14.065
Spese vitto e alloggio dipendenti						856	856
T o t a l e	10.087.836	2.493.937	690.573	317.054	367.404	308.127	14.264.931

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.540	81.766

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 58.540 di cui euro 48.000 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea, euro 2.214 a titolo di oneri previdenziali ed euro 8.325 a titolo di rimborso spese.

Le erogazioni al Collegio Sindacale sono pari ad euro 81.766 di cui euro 78.000 a titolo di compenso, euro 3.148 a titolo di contributo cassa di previdenza ed euro 618 a titolo di rimborso spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 83.801.193
- Garanzie prestate a terzi € 31.767.640

Le garanzie "attive", pari a circa euro 84 milioni, si riferiscono nella quasi totalità a fideiussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte degli impegni dai medesimi assunti in sede di sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, ovvero l'esecuzione di opere e lavori.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 32 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate all'INPS in relazione agli accordi di prepensionamento, ovvero alla Regione Emilia-Romagna (a fronte di lavori in corso di svolgimento).

Non risultano altre passività potenziali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate: si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Provvedimenti e misure adottati in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19

Con riferimento ai provvedimenti e alle misure adottate nel corso del 2021 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione alla sezione "*Formazione e personale*".

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129 ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel corso del 2021:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.800.000,00	22/04/2021	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.512.500,00	04/08/2021	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.156.250,00	15/10/2021	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.288.063,92	10/02/2021	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	248.587,17	19/01/2021	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	109.140,38	29/03/2021	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
COMUNE DI FERRARA	104.924,73	09/06/2021	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	133.386,50	03/06/2021	CONTRIBUTO RIMBORSI DELIBERA STIMER
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	09/02/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.300.551,13	22/04/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	27.155.394,93	05/07/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	40.889.687,94	12/10/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	12.145.156,20	05/07/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.767.410,39	22/11/2021	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA	7.210.382,29	27/05/2021	CONTRIBUTO DI PER CONTRATTO SERVIZIO ONERI PIR
REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.379.955,91	27/05/2021	CONTRIBUTO DI PER CONTRATTO SERVIZIO ONERI PIR
REGIONE EMILIA ROMAGNA	736.988,60	18/11/2021	CONTRIBUTO DI PER CONTRATTO SERVIZIO ONERI PIR
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.746,00	03/06/2021	CONTRIBUTO RER CCNL 2019
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.495.517,25	22/01/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	55.940,86	28/01/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.000.000,00	24/02/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.400.000,00	24/02/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.861,88	17/03/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	299.118,94	05/05/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.650.000,00	11/05/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	33.287,25	17/06/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	440.000,00	24/06/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	320.000,00	24/06/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	160.000,00	24/06/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.050.000,00	29/06/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.222.074,91	09/07/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	772.079,04	09/07/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	64.039,00	19/07/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

REGIONE EMILIA ROMAGNA	273.024,76	02/08/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	271.245,53	02/08/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	742.736,15	04/08/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	59.902,44	07/09/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	210.000,00	16/09/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	25.795,60	16/09/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	152.832,50	16/09/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.613.651,59	22/09/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	555.693,15	29/11/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.137.951,30	29/11/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	15.842,30	01/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	176.495,96	01/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	55.673,37	01/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.648.434,62	06/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.496.599,15	15/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI GUASTALLA	32.990,00	28/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
COMUNE DI BUDRIO	98.061,88	15/12/2021	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio di euro 209.131,53 nel seguente modo:

- per il 5% pari ad euro 10.456,58 a Riserva Legale;
- per euro 120.119,61 a copertura della perdita portata a nuovo;
- per la restante quota pari ad euro 78.555,34 a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Signori Soci,

Vi presentiamo, ai fini della sua approvazione, il bilancio al 31/12/2021 di FER s.r.l., il quale, dopo il precedente esercizio chiuso eccezionalmente con una perdita di 1.742.657,07 euro, ritorna ad essere nuovamente positivo per euro 209.131. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 345.315 al risultato prima delle imposte pari a euro 554.446.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale per la parte di manutenzione delle linee ferroviarie e per la parte di programmazione e gestione del traffico, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della L.R. 30/98 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione, di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, è una Società "in house", a totale capitale pubblico, ai sensi dell'articolo

22, comma 1. Più in dettaglio, la “mission” di FER viene individuata, a norma dell’articolo 18 della L.R.30/98, come segue:

- assicurare un costante miglioramento della disponibilità degli impianti attraverso il mantenimento in efficienza degli stessi;
- assicurare standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in linea a quanto imposto dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di trasporto ferroviario;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell’infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Accordo di Programma sottoscritto in data 12 febbraio 2013, avente validità sino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna, nel Febbraio 2013 sono state definite le linee guida per rendere operativa l’attuazione del Controllo Analogico da parte del Socio e con successive Delibere si provvede periodicamente ad aggiornare il modello di controllo analogo.

In riferimento al capitale sociale, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, con assemblea dei soci del 29 aprile 2016, a seguito del recesso esercitato, ai sensi dell'art. 1, commi 609-616, della l. 190 del 2014, da parte dei seguenti soci: - Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T., Amministrazione Provinciale di Mantova, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale di Ferrara,

Provincia di Modena, Provincia di Bologna, Amministrazione provinciale di Parma, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482 c.c., è stato ridotto per l'importo di euro 102.604 e con la presenza di un unico socio. Nella medesima seduta, la Regione ha deliberato l'aumento di capitale mediante conferimento in natura del fabbricato viaggiatori "Ex Venete" (Stazione Viaggiatori "Ferrara Porta Reno") in Ferrara, per euro 1.854.000.

Con assemblea dei soci del 21 dicembre 2016, si è adottata la modifica allo statuto per adeguamento alla legge regionale e di stabilità 2017. Il nuovo statuto prevede inoltre, nei limiti del 20% dell'attività societaria possono avvalersi come **centrale di committenza in materia di trasporto** pubblico locale anche soggetti non soci, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 5 comma 6 d. lgs. n. 50 del 2016, ove tali attività siano economicamente vantaggiose per la società, previo invio della convenzione di affidamento in Regione almeno 15 giorni prima della firma della stessa.

In riferimento al Dlgs 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che trova applicazione anche nei confronti delle società controllate da Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, FER sottolinea come sin dall'esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". In ultimo, la Delibera della Giunta regionale Num. 840 del 01/06/2018, come successivamente aggiornata con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019, ha definito ed aggiornato le procedure di **controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house** e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi. Quest'ultima delibera è stata integrata con la Determinazione n. 10694 del 24/06/2020 ("Aggiornamento Allegato b) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1779/2019 avente ad oggetto il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house") ed infine dalla Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 31/01/2022.

Facendo seguito alle richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna, nella precedente Assemblea dei Soci del 27/05/2021 si è provveduto ad aggiornare lo Statuto societario adeguandolo alle ultime normative introdotte a livello nazionale e alle conseguenti direttive regionali. In particolare, ai sensi dell'art 11, comma 9 lett. c) del D.lgs 175/2016, con la predetta modifica si inteso principalmente esplicitare il divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti nelle norme in materia di società e quello di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Inoltre, si è provveduto ad integrare la disciplina statutaria in materia di organi di controllo, prevedendo che la revisione legale dei conti venga esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti in apposito registro, qualora tale funzione non sia demandata al sindaco unico o al Collegio dei revisori.

In ultimo, in adesione al dettato normativo del D.lgs 175/2016, recependo le indicazioni dell'ANAC, si è ritenuto modificare l'art. 2.5 dello Statuto prevedendo che l'attività della società deve essere rivolta per oltre l'ottanta per cento nei confronti del socio.

Eventi di maggior rilievo

Elettrificazione corridoio Parma-Suzzara-Poggio Rusco (intervento finanziato con le risorse del Fondo Complementare al PNRR)

Nel corso del primo semestre 2021 si è svolta una istruttoria con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per ottenere l'assegnazione di risorse nel contesto del PNRR, ad esito della quale, con Decreto MIMS del 23/09/2021, è stato decretato il “Riparto delle risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e Resilienza destinate al potenziamento delle ferrovie regionali” ed assegnati €58 milioni all'intervento “FER: Elettrificazione corridoio ferroviario Parma- Suzzara-Poggio Rusco” avente FER quale soggetto attuatore.

Coerentemente con le serrate tempistiche dettate dal Decreto in questione, nel dicembre 2021, FER ha già provveduto a sottoscrivere contratto d'appalto per la congiunta progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori. L'inizio delle attività di cantiere è previsto entro il primo semestre 2022; il completamento dell'intervento è fissato entro il 2024.

Completamento del rinnovo tecnologico e attivazione della protezione completa

SCMT sulla linea Suzzara-Ferrara: nel 2021 è stato portato a completamento l'attrezzaggio con il Sistema SCMT della linea, procedendo durante l'anno ad attivazioni per tratte (cioè rispettivamente Vigarano-Magnacavallo, Suzzara-Schivenoglia e Schivenoglia-Magnacavallo). Tali attivazioni seguono quelle già avvenute per tutte le tratte di confine con la rete RFI, nonché sull'intero linea Casalecchio – Vignola (2017), Reggio Emilia-Ciano d'Enza (2019), Parma-Suzzara (2020), sulla tratta Santa Croce-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (2020).

Nell'ambito degli interventi al segnalamento e ai PL propedeutici alla attivazione del SCMT, sulla linea Suzzara-Ferrara si è proceduto al rifacimento degli impianti ACEI in tutte le stazioni.

L'intervento è stato finanziato con i fondi FSC del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Nell'ambito di tale progetto, FER ha sanato una non conformità aperta da ANSFISA con nota 9956/2016, con l'attivazione del sistema RTB (Rilevamento Temperatura Boccole) nella località di servizio di Sermide.

Il posto di controllo, attivo da agosto 2021, permette oggi un incidente aumento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, controllando tutti i treni di passaggio sulla linea Suzzara – Ferrara, soprattutto i treni merci che su tale corridoio ferroviario hanno un traffico importante.

Ripristino completo delle condizioni di sicurezza ferroviaria della tratta Budrio-Mezzolara con risanamento e rialzo del rilevato.

Domenica 17 novembre 2019, il torrente Idice aveva rotto l'argine ed esondato nella zona di Budrio (BO); la furia dell'acqua si era abbattuta sulla linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore che per un lungo periodo è stata sommersa subendo gravi danneggiamenti; il traffico sulla linea ferroviaria è stato conseguentemente interrotto nella tratta da Budrio e Mezzolara ed il servizio di trasporto pubblico passeggeri sostituito con bus.

Al fine di una celere riattivazione dell'esercizio sulla tratta, sebbene con limitazioni di velocità, nel gennaio 2019 si è proceduto ad eseguire in regime di estrema urgenza interventi di

ripristino provvisorio (che sono stati oggetto di finanziamento per € 2.5 mln di cui alla OCDPC 622 del 17 dicembre 2019, Piano e primi interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio).

Contestualmente è stata avviata la progettazione dell'intervento prevedente ripristino completo delle caratteristiche funzionali del sedime ferroviario inficiato dall'alluvione del torrente Idice con risanamento del rilevato e contestuale innalzamento della livelletta ferroviaria in modo da abbattere il rischio idraulico di sommersione della tratta in caso di nuova esondazione; innalzamento della linea permetterà inoltre di sopprimere due passaggi a livello.

L'intervento di ripristino definitivo è stato affidato nel settembre 2020. Già in fase di avvio delle lavorazioni preliminari, è emersa l'opportunità di incrementare le prestazioni dell'intervento in termini di qualità e sostenibilità ambientale attivando un processo di economia circolare; in particolare, per la fornitura del materiale teroso necessario all'innalzamento del rilevato ferroviario, è stato scelto di attingere anche a materiale di risulta proveniente da scavi in altri cantieri di FER (con particolare riferimento a quelli relativi all'interramento delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara.), nonché di provvedere al trasporto di detto materiale tramite convogli ferroviari.

I lavori hanno così impegnato FER soprattutto nel corso del primo semestre ed estate del 2021, per concludersi con la riapertura dell'esercizio ferroviario avvenuta nel mese di settembre.

Soppressione del PL n. 27 della linea ferroviaria Reggio E. – Ciano d'Enza mediante innalzamento del rilevato ferroviario

Nell'estate 2021 sono terminati i lavori per l'eliminazione del PL di Via Franchetti a Bibbiano mediante l'innalzamento della linea ferroviaria. L'intervento ha permesso di eliminare definitivamente un punto di rilevante interferenza fra circolazione stradale e ferroviaria ed incrementare significativamente le condizioni di sicurezza della linea.

E' stato inoltre ulteriormente confermato come la soluzione progettuale, recentemente adottata da FER per la soppressione dei PL andando ad innalzare la livelletta ferroviaria, risulti vincente; infatti questa tipologia di intervento permette di minimizzare le modifiche alla viabilità

locale e pertanto ottiene maggiori consensi e riduce i tempi di concertazione con gli enti locali per l'approvazione dei progetti.

Piano alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER:

FER sta assolvendo i compiti previsti dal “**Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia Romagna**” approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1816 del 7 dicembre 2020.

Come da sussposta Delibera, si è provveduto alla sottoscrizione della Procura notarile, avvenuta il 09/03/2021, con la quale FER s.r.l. è stata formalmente investita del potere di agire in nome e per conto della Regione E.R. per alienare il patrimonio ferroviario demaniale non più funzionale all'esercizio ferroviario.

Per quanto sopra, in primo luogo, si è inteso procedere, secondo i principi di efficienza, economicità e buona amministrazione, con una preventiva valutazione degli immobili ricompresi nell'Allegato A, sezione 3) della Delibera del 2020 onde individuare i beni, fra quelli inseriti nell'elenco, di più immediata e facile alienabilità.

Allo stato non è stato attivato, presso le Amministrazioni pubbliche coinvolte, alcun procedimento di modifica degli strumenti urbanistici esistenti volti a rendere maggiormente commercializzabili i beni del demanio ferroviario regionale, fatta eccezione per il complesso immobiliare di Modena Piazza Manzoni di cui si dirà successivamente.

Quanto alle procedure di trasferimento di immobili inseriti nel piano di alienazione, in data del 01/04/2021, si è proceduto alla pubblicazione del Bando di vendita di un immobile composto da terreno non edificabile ex sedime ferroviario sito in Comune di Bondeno (FE) mediante procedura di pubblico incanto.

Con rogito a firma del Notaio dott. Leoni in data 27/12/2021 si è, quindi, proceduto alla sottoscrizione dell'atto di compravendita col trasferimento a titolo definitivo dietro riconoscimento di un corrispettivo di importo complessivo di € 24.604,09.

Nello stesso periodo si è conclusa la trattativa diretta per l'alienazione con vincolo di destinazione per il perseguimento di finalità di pubblico interesse a favore del Comune di Novafeltria (RN) di due fabbricati (ex stazione, ex deposito locomotive e porzione di area ex sedime ferroviario ex tratta ferrovia Rimini –Novafeltria) siti nel Comune di Novafeltria (RN), per l'importo complessivo di € 123.550, conclusa con atto di compravendita a firma del Notaio Dott. Alessandro Conforti in data 27/12/2021.

I corrispettivi delle due procedure di compravendita sono stati liquidati direttamente in favore della Regione come da nota Prot. 15/11/2021.1051864.U (prot. FER n. 5549/2021).

A conclusione dell'incarico di FER, relativamente ai suddetti beni, si è provveduto a trasmettere relativo report alla Regione la quale è stata costantemente coinvolta anche nel corso della definizione delle procedure di vendita.

In ultimo, poichè la Delibera di Giunta del 2020 sopra richiamata demanda ad un successivo provvedimento della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente, la definizione delle modalità operative in ordine alla destinazione dell'importo del prezzo di compravendita in favore del settore del trasporto ferroviario regionale, nelle more dell'adozione del suddetto provvedimento, si è fatta istanza di riconoscimento in favore di FER di un contributo finanziario di importo pari al prezzo delle alienazioni concluse da destinare ad interventi di potenziamento ed efficientamento delle linee ferroviarie regionali. Ad oggi, fermo quanto sopra, non si è proceduto all'avvio di ulteriori procedure di alienazione non essendo concluse le attività istruttorie propedeutiche per ogni ulteriore conseguente valutazione circa la alienabilità di ulteriori beni.

Per il complesso immobiliare di Modena piazza Manzoni il Comune, RER e FER nel perseguimento del pubblico interesse hanno sottoscritto un Accordo Procedimentale, ai sensi dell'art. 11 e art. 15 della L. 241/1990, finalizzato alla riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione dell'area denominata "Stazione Piccola", prevedendo i necessari interventi del Comune nell'ambito dei propri strumenti urbanistici, nonché la cessione da parte di FER di edifici all'amministrazione comunale da destinare a servizi per la collettività.

L'Accordo procedimentale è finalizzato alla riqualificazione e rigenerazione urbana del compendio per una sua più efficace valorizzazione per l'area a sud dei binari, non più funzionale all'esercizio ferroviario.

In parallelo per l'ex Fabbricato viaggiatori di "Modena piccola" - attiguo all'area sopracitata - a seguito della decadenza del precedente concessionario, la Regione, il Comune e FER hanno sottoscritto un accordo per la futura concessione al Comune dell'intero fabbricato, perfezionabile a seguito del parere favorevole della Soprintendenza e di lavori di ristrutturazione dell'immobile che attualmente si trova ad uno stato grezzo avanzato.

A FER è affidato il compito di svolgere la funzione di stazione appaltante per l'affidamento della progettazione e successivamente dei lavori di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'immobile denominato "Stazione Piccola".

Presentazione Interpello all'Agenzia delle Entrate sulla natura delle risorse del "Contratto di Programma" e successivo accoglimento.

Nel febbraio 2021 FER ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. a) della Legge 27 luglio 2000 n. 212 affinché venisse chiarito quale regime Iva fosse applicabile a FER con riferimento alle risorse finanziarie riconosciute dalla Regione per le opere di manutenzione ordinaria nell'ambito del "Contratto di programma per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale". L'Agenzia delle Entrate con nota trasmessa il 29/04/2021 - acquisita a prot. FER n. 2016/2021 - aderendo all'interpretazione assunta dalla società, concludeva per la esclusione delle risorse finanziarie di cui trattasi dal campo di applicazione dell'IVA, poiché i rapporti tra FER s.r.l. e la Regione non si qualificherebbero nell'ambito di un rapporto giuridico di natura contrattuale a prestazioni corrispettive, bensì come un contributo erogato e determinato dal socio Regione Emilia Romagna. La risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, oltre a fugare ogni dubbio in relazione all'applicazione del regime IVA sul contratto di Programma in essere fra FER e la Regione, ha avuto l'indubbio risultato di ottenere un vantaggio in termini economici, non solo di inapplicabilità dell'IVA già nel corso dell'esercizio sociale 2021, ma anche di aver conseguito il rimborso dell'imposta versata nei due anni precedenti.

Le ragioni di credito derivanti da detta decisione, sono state riconosciute al socio Regione per un importo pari ad euro 2.653.922,23.

Ciò detto, in Nota Integrativa verranno meglio analizzate le ricadute positive di detta diversa imputazione, che ha determinati la decisione del Socio che con propria delibera n. 1104 del 12/07/2021 ha riallineato la quantificazione del contributo per il 2021.

Investimenti

Nell’ambito della “mission” aziendale, a maggior ragione a seguito della aggiudicazione della Concessione per il Servizio per il Trasporto Pubblico Locale Ferroviario (TPLF), come sopra richiamata, l’attività di investimento svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l’obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguitamento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di Riferimento nell’ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l’efficace svolgimento degli interventi di investimento.

I principali cantieri in corso di realizzazione nel 2021 sono stati:

ELETTRIFICAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE AFFERENTI AL NODO DI REGGIO EMILIA

Durante il 2021 sono continuate le attività nei cantieri già avviati nel 2019 e 2020 per il completamento della elettrificazione della linea Reggio Emilia-Guastalla e la completa elettrificazione della linea Reggio Emilia Ciano d’Enza; inoltre nell’aprile 2021 si è proceduto anche alla consegna dei lavori per il completamento della elettrificazione della linea Reggio Emilia-Sassuolo.

L’investimento complessivo per detti interventi ammonta a 23,1 mln, afferenti a una pluralità di fonti di finanziamento (mutuo FER per investimenti, fondi FSC, fondi regionali).

Le tempistiche di realizzazione delle singole linee hanno subito alcune riprogrammazioni dovute essenzialmente agli impatti conseguenti alle varie soggezioni imposte dalla pandemia Covid e alla concomitanza di altri lavori infrastrutturali a carico di terzi.

In particolare, gli interventi sulla linea Reggio Emilia – Ciano d’Enza sono terminati: i collaudi e le corse prova funzionali all’apertura al pubblico esercizio del servizio a trazione elettrica sono iniziati già nel gennaio 2022.

Anche sulla linea Reggio Emilia - Guastalla le opere sono pressochè ultimate, anche se sono state incontrate difficoltà in quanto i lavori di spostamento dei cavi/linee interferenti, che sono di esclusiva competenza degli enti gestori (es. enel, telecom, etc.), hanno maturato ritardi nonostante i ripetuti solleciti di FER. Inoltre nel corso dell’anno si è deciso di riprogrammare le tempistiche di attivazione per consentire al Comune di Reggio Emilia la realizzazione dei nuovi sottopassi alla stazione Mediopadana e alla stazione "storica" di Reggio Emilia, lavori che sarebbero stati incompatibili con la presenza della linea elettrica e che si sono svolti in interruzione totale della circolazione. L’avvio delle corse prova con mezzi a trazione elettrica è programmato per il primo quadrimestre 2022.

Per quanto riguarda la linea Reggio Emilia-Sassuolo, i lavori di completamento sono stati, come detto, consegnati ad aprile 2021: il completamento dell’intervento è previsto entro il 2022.

NODO FERROVIARIO DI FERRARA

A seguito di precedente risoluzione contrattuale, in data 13/09/2019 veniva sottoscritto il contratto d’appalto avente ad oggetto la redazione della Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. In data del 28/12/2019, l’ATI Costruzioni Edili Baraldini Quirino spa consegnava la documentazione progettuale alla SA che previa verificazione ex art. 44 D.P.R. 207/2010 veniva validato. Con delibera di Giunta del Comune di Ferrara del 04/08/2020 è stato approvato l’aggiornamento al progetto esecutivo ai fini del titolo edilizio. in data del 30/09/2020 è stato approvato il progetto esecutivo redatto dall’impresa ed in data 01/10/2020 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori per l’intera area di cantiere dando avvio alla esecuzione dell’opera.

Inoltre, a seguito del parere positivo espresso dal Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ed impianti fissi sul progetto esecutivo di variante e sul quadro economico così come variato a seguito di alcune esigenze manifestate dagli altri Enti. In data del 21/12/2020 è stato sottoscritto con l’Appaltatore atto di sottomissione.

Quanto alla esecuzione lavori, le attività sono in fase avanzata ed in data 20/12/2021 è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n°7 con lavorazioni riferite alla data del 13/12/2021, per un totale netto progressivo pari a 16.786.034,61 €, pari a circa il 40% dell'importo contrattuale di 41.541.330,94 €.

Alla data della presente relazione nel corso dell'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni alle opere per causa di forza maggiore e sospensioni dell'appalto, ma si sono evidenziate alcune criticità causate da:

- difficoltà di reperimento dei materiali e maggiori oneri causati dal rincaro prezzi materie prime;
- difficoltà nel reperimento e nell'impiego delle risorse durante la situazione di emergenza pandemica e dalle disposizioni emanate per la sua prevenzione con conseguente alterazione dell'operatività e delle tempistiche produttive;
- mancata risoluzione di interferenze dovute alla presenza di sottoservizi che sono di esclusiva competenza degli enti gestori (acqua, gas, fognature, teleriscaldamento, elettricità, ecc.). La loro mancata risoluzione produce una discontinuità lavorativa – peraltro già rappresentata dall'Impresa - che si ripercuote sulle tempistiche programmate.

In ragione della terza criticità, onde evitare situazioni analoghe durante i lavori insistenti sul passaggio a livello di via Bologna, principale arteria di viabilità ferrarese, sono state programmate le attività di scavo nella zona corrispondente durante l'estate del 2022, in concomitanza con le ferie estive e con la chiusura dell'anno scolastico, anticipando la definizione concordata dello spostamento dei sottoservizi con gli enti interferenti al fine di ridurre i disagi alla popolazione residente.

Durante tale attività non ci sarà mai la chiusura completa della viabilità e non sono previsti sensi unici alternati nella stessa tratta.

Sul piano dei finanziamenti, FER in virtù dell'Accordo di Programma ha avanzato ai vari Enti finanziatori, ciascuno per la quota di propria spettanza, le richieste di liquidazione degli

importi già saldati all'impresa esecutrice. Ad oggi rimane inevasa la istanza trasmessa al Ministero Infrastrutture la cui quota di competenza al momento della richiesta di liquidazione (SAL n. 6) era pari ad € 10.683.062,84 e non ancora liquidata.

In ultimo, FER a seguito di alcune verifiche tecniche su segnalazione dell'impresa esecutrice dei lavori ha richiesto a quest'ultima la predisposizione di una proposta preliminare circa le soluzioni tecniche risolutive di alcune criticità rilevate sull'opera, in parte già realizzata da vecchio appaltatore, indispensabili per l'esecuzione a regola d'arte dei nuovi lavori.

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., il processo è tutt'ora fermo alla fase istruttoria con esecuzione di una CTU il cui deposito degli esiti peritali si presume possa avvenire nel corso del 2022.

Quanto, invece, all'impresa SALC spa, il giudizio di accertamento tecnico preventivo attivato innanzi il Tribunale di Bologna – Sezione Imprese e volto ad accettare l'asserita illegittimità della risoluzione del contratto si è concluso. La perizia dell'ausiliario del Giudice ha concluso la propria consulenza tecnica escludendo la sussistenza di una “sorpresa geologica”, nonché per l'infondatezza delle riserve apposte da SALC, per l'inutilizzabilità del PE predisposto da quest'ultima, mentre di converso ha accertato che le scelte operative assunte dai progettisti del Progetto definitivo posto a gara e dei verificatori erano state adeguate. Ad oggi in merito agli esiti peritali non è stato attivato alcun procedimento ordinario di cognizione sulla base delle conclusioni cui è pervenuto il consulente del giudice.

Per completezza argomentativa, sempre relativamente all'opera di cui trattasi ma afferente all'esecuzione del contratto di appalto di lavori pubblici relativo al 1° stralcio, 1° lotto, si fa presente che, quanto al contenzioso pendente con la CIR Costruzioni in Amministrazione Straordinaria (vecchio appaltatore), derivante dalla applicazione di penali per ritardi, danni e maggiori oneri, con Ordinanza del 23/11/2021, la Corte di Cassazione ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso promosso dalla Procedura. Per quanto sopra la sentenza della Corte di Appello di Bologna che ammetteva FER allo stato passivo per un credito in privilegio ex art. 2767 del cod.civ. per complessivi € 3.938.138,00 è, pertanto, divenuta definitiva.

In ragione di quanto sopra, ad oggi i termini per la riassunzione del procedimento parallelo, attivato dalla CIR in a.s. per risarcimento danni nell'ambito del medesimo appalto, sospeso innanzi al

Tribunale di Ferrara in attesa della definizione del precedente giudizio, risultano spirati e non si ha notizia di istanze volte alla coltivazione della causa che, ove le circostanze dovessero essere confermate, dovrebbe ritenersi estinta.

IL PIANO DI AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA E DI ATTREZZAGGIO SCMT DELLA RETE

Prosegue il programma di installazione sulla infrastruttura regionale del Sotto Sistema di Terra (SST) del Sistema di Controllo della Marcia dei Treni (SCMT), e di upgrade tecnologico degli Apparati Centrali, da logica elettromeccanica (ACEI) a logica statica (ACC\ACCM) con una progressiva standardizzazione del segnalamento sia per la parte Passaggi a Livello sia per la parte segnalamento alto. Gli interventi a partire dal 2017 sono, finanziati con i fondi FSC Infrastrutture 2014-2020 Asse F – Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria per complessivi € 50,5 mln.

Come già richiamato in precedenza, nel 2021 è stato completato l'attrezzaggio della linea Suzzara-Ferrara (inclusa il totale rifacimento di n° 8 impianti ACEI), che si aggiunge alle attivazioni di protezione SCMT già avvenute per tutte le tratte di confine con la rete RFI, nonché sull'intero tronco Casalecchio – Vignola incluso upgrade con ACCM (2017), Reggio Emilia-Ciano d'Enza incluso upgrade con ACC (2019), Parma-Suzzara (2020), sulla tratta Santa Croce-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (2020). Pertanto i chilometri di rete ad oggi attrezzati risultano circa 170, a cui si aggiungeranno i 54 km della Bologna – Portomaggiore in attivazione a settembre 2022.

Nel 2021 sono stati inoltre avviati i lavori per l'implementazione con ACCM della linea Bologna-Portomaggiore e conseguente attrezzaggio SCMT; le attività sono in fase avanzata e proseguiranno nel 2022 con attivazione programmata per l'estate.

NUOVO APPARATO CENTRALE COMPUTERIZZATO (ACC) DI GUASTALLA

Nel corso del 2021 è stato completato l'intervento di adeguamento impiantistico ed implementazione ACC della stazione di Guastalla in recepimento delle disposizioni ANSF

9956/2016, al fine di proteggere i treni merci di adduzione allo scalo di San Giacomo e interferenze con i treni viaggiatori; l'attivazione del nuovo impianto è intervenuta nel mese di gennaio 2022.

La spesa complessiva dell'intervento ammonta ad € 4,5 mln finanziati con fondi regionali per la manutenzione straordinaria e rinnovo delle annualità 2019 e 2020.

UPGRADE TECNOLOGICO CON IMPIANTI MULTI-ACC LINEE REGGIO EMILIA-GUASTALLA, REGGIO EMILIA SASSUOLO, MODENA-SASSUOLO

È stato dato avvio operativo al contratto d'appalto sottoscritto nel 2020 (c.d. ECM 6), le attività proseguiranno anche nel 2022.

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIRAMENTO SISMICO

Sono ultimati tutti gli interventi di miglioramento sismico e di riparazione dei danni per gli immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena ammessi a finanziamento con il programma di ricostruzione post-sisma “SFINGE”. Per tutti gli immobili sono anche state portate a compimento tutte le istruttorie di rendicontazione delle spese sostenute e conseguente liquidazione del contributo, con la sola eccezione del Fabbricato Viaggiatori e dell’Ex Economato di Modena P.zza Manzoni il cui consuntivo spese sarà rendicontato entro il 31/03/2022.

Il contributo “Sfinge” non copre comunque l’interezza della spesa sostenuta da FER, per questo con DGR 2299/2019 la Regione aveva già individuato risorse aggiuntive (per 0,6 mln di €) derivanti da economie e rimodulazioni gli interventi di manutenzione straordinaria ex L. 297/78 delle annualità 2011-2018. Le spese ad oggi ancora non coperte da finanziamento, al netto dei rimborsi assicurativi, ammontano a c.a. € 0,35 mln a fronte di un investimento di oltre 2mln e salvo aggiornamento di detto importo a seguito del perfezionamento delle sopraccitate istruttorie in corso per gli immobili di Modena.

**INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA
SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA**

Come già riferito nelle precedenti relazioni, nel gennaio 2020 il progetto è stato validato dal RUP e quindi consegnato a Regione e Tper per il seguito di istruttoria presso il MIT finalizzato alla conferma delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi.

Nella seconda metà del 2021 da parte del MIT si è avviata e conclusa nel mese di dicembre la Conferenza dei Servizi finalizzata alla definitiva concessione della quota di risorse finanziarie di provenienza statale che concorrono alla copertura economica dell'intervento.

La prossima attività di FER sarà la pubblicazione della gara di appalto per la realizzazione dell'opera, attività che è tutt'ora subordinata alla Delibera CIPESS di definitiva assegnazione delle suddette risorse.

Il costo finale dell'intervento è confermato di 57,374 milioni di €.

PROSPETTIVA 2022

Durante il 2022 proseguiranno i piani di intervento già consolidati in FER e descritti al paragrafo che precede, fra cui i principali: l'attrezzaggio SCMT, la standardizzazione del segnalamento e dei Passaggi a Livello agli SdP (schemi di principio) di RFI, la protezione dei Passaggi a Livello Privati con sostituzione progressiva dei meccanismi manuali con impianti automatizzati atti a garantire l'assenza del traffico ferroviario durante il passaggio dell'utente, la realizzazione della control room per aumentare la safety e security della rete ferroviaria l'elettrificazione delle linee reggiane, l'interramento di Ferrara e di Bologna.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del 2021 FER, sotto l'egida della Regione ER, abbia portato a conclusione le istruttorie per l'assegnazione di un considerevole importo di finanziamenti. Pertanto, fatta salva la necessità che le somme vengano effettivamente impegnate sui capitoli di spesa regionali e conseguentemente messe a disposizione di FER per garantire un congruo flusso di cassa,

nel 2022 si prevede che FER sarà significativamente impegnata in numerosi investimenti come di seguito sintetizzato.

Fondo Complementare al PNRR			
CUP	Denominazione intervento	Importo	sommario
C36G21019230001	Elettrificazione del corridoio Parma-Suzzara-Poggio Rusco	58.000.000,00 €	58.000.000,00 €
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione: FSC 2021-2027			
CUP	Denominazione intervento	Importo	sommario
C61E16000090007	Elettrificazione della dorsale ferroviaria Sassuolo-(Reggio Emilia)-Guastalla: completamento elettrificazione linea Reggio Emilia-Sassuolo	5.900.000,00 €	
C76G2000710001	Upgrade tecnologico con impianti multi-ACC delle linee Reggio Emilia-Sassuolo e Modena-Sassuolo	10.000.000,00 €	
C81B21004950001	Soppressione PL n° 28 di Via della Circonvallazione a Sassuolo (MO), sulla linea Modena-Sassuolo	9.600.000,00 €	
C51B21002150001	Rialzo del rilevato ferroviario per la messa in sicurezza e per la soppressione di PPPL a Budrio/Castenaso (BO), sulla linea Bologna-Portomaggiore	11.000.000,00 €	
C67H21001510001	Rifacimento del piano del ferro della stazione della Stazione di Scandiano (RE) sulla linea Reggio Emilia-Sassuolo	3.094.957,38 €	54.594.957,38 €
C81B21004960001	Realizzazione di sottopasso ciclopipedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (RE), sulla linea Parma-Suzzara	7.150.000,00 €	
C21B21003020001	Realizzazione di CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate	5.500.000,00 €	
C61B21002880001	Rifacimento del ponte ferroviario sul Trigolaro della linea Suzzara-Ferrara	2.350.000,00 €	
C56G21010450001	Elettrificazione linea Ferrara-Codigoro	35.000.000,00 €	35.000.000,00 €
Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, destinato ad interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, nonché del riparto delle risorse disponibili di cui al decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n.182			
CUP	Denominazione intervento	Importo	sommario
C71B21004760001	Soppressione PL n° 4 di Via Fabbri in ambito urbano a Ferrara	6.000.000,00 €	
C56G21008730001	Upgrade della linea Reggio Emilia-Guastalla con impianti multi-ACC	3.400.000,00 €	9.400.000,00 €

A suddette risorse si aggiungono quelle del PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVO IMPIANTI FERROVIE REGIONALI. ANNUALITA' a carico dei fondi regionali, che per il triennio 2022-2024 dovrebbero ammontare a € 20 mln/annui. Sebbene la definizione specifica di dettaglio delle attività a carico di detti finanziamenti risulti, a tutto il mese di marzo, in corso di aggiornamento da parte della Regione, nel 2022 saranno certamente avviati almeno i seguenti interventi:

- Eliminazione del PL di Via Panni a Modena
- Acquisto di mezzo per la diagnostica del binario e per la manutenzione delle linee di contatto di prossima realizzazione;
- Rifacimento e abbassamento del piano ferro in loc. Veggia sulla linea Reggio E. -Sassuolo
- Risanamento corpo stradale e rinnovo armamento in tratte della linea Suzzara-Ferrara per un'estesa di c.a. cinque km
- Progettazione definitiva del rifacimento del ponte ferroviario sull'Enza
- Progettazione definitiva della soppressione PL in località S.Bernardino (Novellara)
- Interventi sistemazione fermate a Veggia e Villalunga, comune di Casalgrande
- Costruzione di nuove dorsali in fibra ottica per la costituzione di un networking sicuro e robusto da asservire sia al progetto Multi ACC che al progetto control room.
- Control Room
- Gestione dei Passaggi a livello privati a norma Decreto Ansf 04/2012.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio chiude con un utile di euro 209.132.

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, se consideriamo l'anno precedente come un anno assolutamente anomalo per i fatti ben noti, che per la prima volta nella storia di FER ha visto il bilancio chiudere in perdita, quest'anno siamo ritornati in linea rispetto ai bilanci precedenti, con un utile derivato da una attenta politica di ottimizzazione delle risorse e contenimento di costi e spese, malgrado i ricavi da tracce risentano anche nel 2021 dell'effetto pandemico.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro 0,955 milioni, rispetto ad euro (- 1,905) milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo è stato di euro 207,586 milioni in aumento rispetto alla produzione del 2020 pari a euro 179,375 milioni, L'aumento è dovuto in particolar modo all'incremento dei contributi per la gestione del nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario (TPLF) e il contratto di programma e infrastruttura per la manutenzione ordinaria. Il contributo per il nuovo contratto TPLF, andato a regime nel 2021, è passato da euro 157 milioni a euro 165 milioni circa. L'importo del contratto di programma e infrastruttura per la manutenzione ordinaria, invece, è passato da circa euro 14,7 milioni a circa euro 17,5 milioni. I ricavi delle tracce, invece hanno avuto un incremento rispetto al 2020, anche se rispetto al 2019 siamo ancora ben al di sotto e soprattutto i primi mesi del 2021 hanno risentito della situazione emergenziale che ha sospeso l'operatività dei treni. Anche i costi operativi sono aumentati rispetto all'anno precedente causa l'incremento dei costi relativi alla gestione del contratto di servizio TPLF, ed all'aumento dei costi ordinari legati al mantenimento degli standard normativi e di sicurezza. Il costo del personale è aumentato di circa 600 mila euro rispetto al 2020. Tale aumento è dovuto al rinnovo contrattuale una tantum per gli anni 2018-2020 e all'aumento dell'organico finalizzato al mantenimento degli standard qualitativi e di sicurezza come evidenziato nel paragrafo relativo al personale. Nel 2021, si è proseguito all'attenta analisi dei crediti scaduti affidando la valutazione anche a professionisti esterni. Nel corso dell'anno è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per circa euro 0,077 milioni e sono stati accantonati ulteriori euro 0,136 milioni. Il risultato della gestione finanziaria negativo di euro 0,400 milioni, in aumento rispetto l'anno precedente (euro 0,310 milioni nel 2020) dovuto ad un utilizzo maggiore delle fonti finanziarie esterne.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), il risultato economico e la posizione finanziaria netta.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	4.092.068	18.409.888
Produzione interna	203.494.139	160.965.568
Valore della produzione operativa	207.586.207	179.375.456
Costi esterni operativi	194.580.746	170.378.384
Valore aggiunto	13.005.461	8.997.072
Costo del personale	13.589.399	12.977.192
MOL	-583.938	-3.980.120
Ammortamenti e accantonamenti	1.969.901	1.731.971
R.O.	-2.553.839	-5.712.091
Risultato dell'area accessoria	3.504.224	3.769.872
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.766	36.912
EBIT normalizzato	955.151	-1.905.307
Componenti non ricorrenti nette	0	0
EBIT integrale	955.151	-1.905.307
Oneri finanziari	400.706	310.570
Risultato lordo	554.445	-2.215.877
Imposte sul reddito	345.314	-473.219
Risultato netto	209.132	-1.742.657

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	81.495.660	70.843.059
Immobilizzazioni immateriali	2.791.400	2.669.540
Immobilizzazioni materiali	54.761.668,00	46.245.617
Immobilizzazioni finanziarie	23.942.592	21.927.902
ATTIVO CIRCOLANTE	60.531.724	69.904.147
Magazzino	6.749.924	7.481.236
Liquidità differite	26.401.361	37.770.055
Liquidità immediate	27.380.439	24.652.857
CAPITALE INVESTITO	142.027.049	140.747.206
MEZZI PROPRI	10.611.813	10.402.681
Capitale sociale	10.345.396	10.345.396

Riserve	266.417	57.285
PASSIVITA' CONSOLIDATE	26.914.303	28.315.180
PASSIVITA' CORRENTI	104.501.268	102.029.345
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	142.027.384	140.747.206

Stato patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	141.661.344	140.442.509
- Passività operative	103.454.967	107.123.975
Capitale investito operativo netto	38.206.377	33.318.534
Impieghi extra operativi	366.040	304.697
Capitale investito netto	38.572.417	33.623.231
FONTI		
Mezzi propri	10.611.813	10.402.681
Debiti finanziari	27.960.604	23.220.550
Capitale di finanziamento	38.572.417	33.623.231

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	-60.228.224	-60.440.378
Quoziente primario di struttura	0,15	0,15
Margine secondario di struttura	-33.313.921	-32.125.198
Quoziente secondario di struttura	0,53	0,55

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	12,38	12,53
Quoziente di indebitamento finanziario	2,63	2,23

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	1,97%	-16,75%
ROE lordo	5,22%	-21,30%
ROI	0,67%	-1,35%
ROS	23,34%	-10,35%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	-43.838.941	-32.030.171
Quoziente di disponibilità	58,00%	68,58%
Margine di tesoreria	-50.588.865	-39.511.407
Quoziente di tesoreria	51,53%	61,24%

Gli indicatori di redditività sono migliorati rispetto all'anno precedente grazie, come evidenziato in precedenza, alla performance economica e al risultato positivo generato. Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni risultano inferiori all'anno precedente, mentre gli indici di sostenibilità sono in linea con l'anno precedente. Sia gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni che gli indici di sostenibilità sono al di sotto della soglia di accettazione.

L'interpretazione di questi indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi, nel caso specifico di FER, deve necessariamente tenere conto della logica di esposizione in bilancio degli investimenti finanziati e i loro relativi contributi. I risultati di tali indici sono peraltro dipendenti dalla natura delle attività operative svolte da FER sulla base di varie fonti di finanziamento (es: dell'Accordo di Programma del 2002 per Euro 258.161.741,95). Infatti, FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviari. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie (es. Fidi e Mutui) per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio. In linea con il principio contabile OIC 16, FER contabilizza gli investimenti come immobilizzazioni in corso nell'attivo dello stato patrimoniale. I contributi concessi dai vari enti finanziatori, in base alla natura dei beni stessi, sono contabilizzati in una posta rettificativa portando alla riduzione del valore dell'immobilizzazione. Gli stessi contributi sono contabilizzati solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell'istanza, che nella maggior parte dei casi è la RER. Prima della presentazione dell'istanza tutti i costi sostenuti da FER per i vari investimenti risultano, quindi, contabilizzati come immobilizzazioni nell'attivo dello stato patrimoniale, generando anche debiti v/fornitori e coperti tramite il ricorso a debiti finanziari. Lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari e l'esposizione delle fonti e degli impieghi di breve e di lungo termine risultano quindi influenzati dallo sfasamento temporale tra il momento in cui FER anticipa le risorse per la realizzazione di investimenti e il momento in cui può rilevare a bilancio il credito verso l'ente finanziatore. Sebbene si tratti di uno sfasamento temporaneo, la dinamica che ne deriva impatta negativamente sul calcolo degli indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi di breve e di lungo termine e nel caso specifico il margine di struttura primario e secondario, il capitale circolante netto e il margine di tesoreria.

Formazione e personale

EMERGENZA COVID 19

Dopo il 2020 anche il 2021 è stato un anno caratterizzato fortemente dell'emergenza sanitaria dovuta al corona virus “Covid 19” che ha imposto scelte importanti nell'organizzazione e lo sviluppo del personale FER.

Come per il 2020 FER si è attivata per mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare la diffusione del virus e ridurre al minimo le possibilità di contagio tra il proprio personale sui luoghi di lavoro e continuando ad erogare il servizio di gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale.

Tramite Ordini di Servizio sono state date disposizioni ai lavoratori sui comportamenti da tenere tra cui, le principali, hanno riguardato:

dal 1/5 ogni responsabile di struttura è stato chiamato ad organizzare il personale coordinato affinché, a rotazione, almeno il 40% del lavoro fosse svolto in presenza;

dal 10/6, con il passaggio in zona bianca di Emilia-Romagna e Lombardia, è stata ripristinata la possibilità di utilizzare gli automezzi aziendali anche in più di 2 agenti e l'attività in presenza ad almeno il 60% delle presenze settimanali;

dal 15/10, visto il D.L.127 del 21/9/21 è stato introdotto l'obbligo del possesso e di esibire a richiesta il Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro;

dal 2/11 la cessazione della possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in smart working con aumento della flessibilità in ingresso per gli impiegati dalle ore 7,30 alle 8,45;

Grazie alle misure messe in campo da FER non risulta acclarato nessun possibile contagio sul luogo di lavoro anche se, tra i lavoratori, si sono registrati nel 2021 rispetto al 2020 molti più periodi di quarantena o isolamento riconducibili a comportamenti extra lavorativi.

In particolare nel 2021 si sono registrati le seguenti assenze certificate riconducibili a casi di positività a Covid 19

n. 17 Quarantene

n. 31 Casi di Isolamento

Tenuto conto della riduzione temporanea della circolazione ferroviaria, sulle linee gestite da FER, si è colta l'occasione per procedere con alcuni interventi di manutenzione

straordinaria e di ammodernamento delle linee al fine di incrementare l'efficienza e la sicurezza. Tali lavorazioni hanno coinvolto in modo molto importante il personale FER.

Infine, il Comitato Aziendale anti Covid 19, costituito nel 2020 con la partecipazione dei Medici Competenti, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, delle Rappresentanze Sindacali Aziendali e dei Responsabili Aziendali dell'Area Produzione, Personale e Servizio di Protezione e Prevenzione ha aggiornato il Protocollo Aziendale Emergenza Sanitaria Covid 19 del 2020 per adeguarsi all'emanazione di successive norme nazionali e regionali il 10/5/2021 e successivamente il 27/8/2021, tuttora l'ultima versione in vigore.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Per la gestione delle relazioni industriali si sono tenuti incontri in videoconferenza e sono state principalmente caratterizzate dalla gestione dell'emergenza Covid 19. Inoltre nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le OOSS n. 7 verbali di accordo e precisamente:

1.	67	19/01/2021	Piano Formativo FER 2021
2.	68	19/05/2021	Modalità di Erogazione del Premio di risultato Anno 2020
3.	69	19/05/2021	Situazione generale della FER
4.	70	29/05/2021	Problematiche relative al personale della Gestione della Circolazione
5.	71	29/05/2021	Aggiornamento Piano Formativo FER 2021
6.	72	29/05/2021	Proseguimento analisi situazione generale della FER
7.	73	28/09/2021	Nuovo aggiornamento Piano Formativo FER 2021

CONVENZIONE CON IL GENIO MILITARE

L'anno 2021 è stato il secondo anno di validità della convenzione sottoscritta il 14/11/2019 con il Ministero della Difesa per la formazione e l'addestramento dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO) che permette a FER di impiegare n. 14 militari in attività di gestione della circolazione e 9 militari in attività di manutenzione linea ferroviaria. La convenzione consente inoltre a FER di utilizzare 2 Istruttori/Esaminatori accreditati presso ANSFISA della Manutenzione Infrastruttura e 2 della Gestione della Circolazione. La convenzione ha una durata triennale e scadrà alla fine del corrente anno. Per l'impiego del personale la convenzione prevede un

rimborso giornaliero a favore del Ministero della Difesa che per il 2021 complessivamente è stato pari a € 283.416,46.

ORGANIGRAMMA

Per rispondere alle esigenze legate alla sicurezza ferroviaria l'organigramma aziendale, entrato in vigore il 28/10/2019, è stato parzialmente modificato con Ordini di Servizio.

In particolare nel 2021 sono stati emanati i seguenti Ordini di Servizio:

1.	2	23/3/2021	Avvicendamento Capi Impianto MI
2.	7	30/6/2021	Avvicendamento Capi Impianto MI, rientro da Autoproduzione, istituzione C.E.I.
3.	9	29/7/2021	Nuovi Membri O.D.V.
4.	10	27/8/2021	Nuovo Responsabile U.O. Interramento Ferrara
5.	20	29/10/2021	Trasferimento agenti da MI a Patrimonio
6.	21	23/12/2021	Trasloco DCO Casalecchio a Bologna Centrale

RAPPORTE CON RFI

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra FER e RFI e nell'ottica di una politica di promozione dell'interoperabilità delle reti ferroviarie, negli anni precedenti al 2021 vi era stato un rilevante numero di agenti FER in distacco con mansioni di Gestore della Circolazione e D.O.T.E. (Dirigente Operativo Trazione Elettrica) presso analoghe strutture di RFI per accrescere le loro competenze e professionalità e, nel periodo dal 2018 al 2020, n. 44 agenti sono transitati definitivamente in RFI.

Nel 2021 invece non si sono attivati nuovi distacchi e l'unico agente ancora in distacco all'inizio dell'anno è rientrato in FER il 31/1/2021.

Tale collaborazione si è di nuovo concretizzata nel gennaio 2022 con l'attivazione di n. 8 nuovi distacchi di addetti alla gestione della circolazione.

RECLUTAMENTO

I tirocini formativi iniziati nel 2020 sono terminati nei primi mesi del 2021 e si è provveduto ad assumere n. 12 agenti nei settori della MI (Manutenzione Infrastruttura) ARM (armamento) e IS (impianti segnalamento). Per i primi classificati nella graduatoria di cui all'avviso del 30/12/2020, nei mesi di maggio e giugno, sono stati assunti 4 agenti mentre altri 6 sono stati assunti il 01/11/2021 al termine del conseguimento della abilitazione MI ARM OP.

Con nota del 17/3/2021 FER ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale di reclutamento 2021/2023 autorizzato poi con determinazione dirigenziale n. 5357/2021. Nel corso del 2021 è stata effettuata una sola selezione pubblicata il 24/9/2021 per addetti alla manutenzione infrastruttura in ambito impianti di segnalamento, la cui graduatoria è stata pubblicata il 26/10/2021. I relativi tirocini formativi sono iniziati a Dicembre 2021 e sono terminati nel corrente mese di Marzo 2022 con l'assunzione di 7 operatori di manutenzione dopo l'acquisizione della abilitazione MI IS OP. L'iter selettivo, effettuato in presenza, è stato svolto rispettando tutte le norme previste dalle normative anti Covid 19 in vigore al momento della selezione.

Nel 2022, per adeguare il proprio organico a quanto stabilito dal Socio Unico, FER richiederà alla Regione l'autorizzazione per poter assumere ulteriore personale infungibile della manutenzione infrastruttura e della gestione della circolazione anche con contratto a tempo indeterminato.

ORGANICO

Per quanto riguarda la consistenza dell'organico, nel corso dell'anno 2021, si sono registrate n. 13 cessazioni complessive dal servizio di cui n. 8 pensionamenti per raggiunta anzianità di servizio, n. 3 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, n. 1 dimissione volontaria e n. 1 cessazione per prematura scomparsa.

	Organico al 31/12/20	Variazioni	Organico al 31/12/21	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	4	-	4	4	0
QUADRI	10	+ 2	12	10	2

IMPIEGATI	41	- 1	40	19	21
OPERAI	140	+ 10	150	135	15
OPERAI T.D.	3	- 3	0		
APPRENDISTI OP.	43	+ 2	45	39	6
TOTALE	241	+ 10	251	207	44

Rispetto agli agenti in servizio al 1/1/2021 l'organico complessivo del personale è aumentato al 31/12/2021 di n. 10 agenti. Anche la presenza media è risultata essere aumentata di circa 10 agenti medi e risulta la seguente:

	Presenza Media 2020 (con centesimi)	Presenza Media 2021 (con centesimi)	Presenza Media 2021
DIRIGENTI	4,00	4,00	4
QUADRI	10,00	11,17	11
IMPIEGATI	41,83	42,03	42
OPERAI	185,25	194,08	194
TOTALE	241,08	251,28	251

TASSO DI ASSENZA

Nel corso del 2021 su n. 55.282 giornate complessivamente lavorabili (220 gg x 251,28 ag.), si sono registrate complessivamente n. 3.468,50 giornate di assenza per malattie/permessi 104/151 ecc., comprese quelle legate all'emergenza Covid 19, pari ad un tasso di assenza complessivo del 6,27%, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale dato è comprensivo anche di n. 202 giornate perse per n. 5 lievi infortuni sul lavoro e n. 3 infortuni in itinere di cui uno con 136 giornate di infortunio.

VALORI ECONOMICI

Come risulta dalla riclassificazione del bilancio, alla voce B 9 “Costi del personale”, l’ammontare complessivo ha avuto un incremento di oltre 600 mila euro rispetto all’anno precedente, pari ad un aumento di poco inferiore al 5% dovuto a diverse cause tra cui, le principali, si possono elencare:

- l'incremento dell'organico medio di 10 unità,
- gli avanzamenti retributivi degli oltre cinquanta apprendisti e alle trasformazioni da contratti di apprendistato a contratti a tempo indeterminato, con erogazione di una maggior percentuale della retribuzione aziendale,
- alcuni avanzamenti parametrali sia automatici sia per adeguare l'inquadramento al ruolo aziendale
- la liquidazione di un maggior numero di indennità variabili a causa delle maggiori lavorazioni richieste
- i costi del rinnovo del CCNL.

RINNOVI CONTRATTUALI

- Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali il Contratto Integrativo è scaduto nel 2010, è stata prevista, nel verbale di accordo siglato in Regione del 2019, l'avvio della procedura di rinnovo ma, anche a causa dell'emergenza Covid, è stata rinviata la relativa discussione.
- Per quanto riguarda invece il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, anch'esso scaduto nel 2018, l'Accordo Nazionale 17/6/2021, ha previsto per il periodo 2018/2020 l'erogazione di una somma una tantum a copertura dell'intero periodo di € 680,00 lordi al parametro medio 175, rapportato ai mesi di effettivo servizio. La somma di cui sopra è stata erogata in due tranches una di € 300,00 con la mensilità di Luglio 2021 e una di € 380,00 con quella di Dicembre 2021. L'ammontare complessivo delle somme erogate è stato pari € 140.474,70 a cui si debbono aggiungere i relativi contributi e quote di TFR a carico azienda per un importo complessivo di € 192.528,38.
- Per il rinnovo del CCNL è stato deciso di accantonare prudenzialmente nel bilancio 2021, in un fondo spese future, la somma complessiva di 100 mila euro pari ad un aumento medio presunto di € 21,00 per 14 mensilità al parametro 175.

PREMIO DI RISULTATO

Con verbale di accordo sindacale del Maggio 2021 è stato definito il Premio di Risultato relativo all'anno 2020. L'importo non è stato definito sui criteri stabiliti del 2014 ma sulla base dell'emergenza Covid e delle attività straordinarie effettuate nell'anno. L'importo complessivamente erogato nel 2021 è risultato inferiore a quello dell'anno precedente di quasi 150 mila euro con una riduzione di oltre il 20%.

Per il Premio di Risultato per l'anno 2021, che sarà definito dopo l'approvazione del presente Bilancio, si dovrà tenere conto anche dell'esecuzione dei progetti di realizzazione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) afferenti a FER e del rafforzamento del sistema aziendale per prevenire il fenomeno corruttivo.

RIMBORSO ONERI DI MALATTIA

Nel 2021 a causa della pandemia da Covid 19 e della carenza di liquidità delle aziende di TPL, il Governo ha deciso di liquidare contemporaneamente le richieste di rimborso degli oneri di malattia relative alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, che per FER ammontano a complessivi € 701.219,30. Tale somma sarà compensata in F24 a partire da Gennaio 2022. Poiché tali importi non sono stati rilevati contabilmente negli anni di competenza, in quanto il loro rimborso non poteva essere definito certo, viene quindi a determinarsi sul costo del personale una sopravvenienza attiva.

Inoltre poiché rimarrebbero escluse le richieste di rimborso degli anni 2019 e 2020 rispettivamente di € 117.632,75 e € 142.913,97 si è provveduto a rilevare, nel 2021, anche queste sopravvenienze attive con contropartita un credito verso il Ministero delle Infrastrutture. Così facendo nel 2021 la sopravvenienza attiva sul costo del personale ammonta a complessivi € 961.766,02. Anche per gli anni 2019 e 2020 il credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture, una volta che sarà autorizzato, dovrà essere messo in compensazione con i contributi dovuti all'Inps.

Infine si è provveduto a rilevare tra i ricavi anche il rimborso degli oneri di malattia relativi al 2021 pari a complessivi € 154.735,62 che, nella riclassificazione del bilancio, è stato posto a parziale storno degli oneri contributivi dell'anno.

FERIE

Le ferie e i permessi residui al 31/12/2021 ammontano a complessivi 5.434,95 giornate con un incremento di 482,30 giorni rispetto all'anno prima. Il controvalore complessivo è pari a 672.512,61 euro, oneri contributivi compresi, con un incremento del controvalore complessivo di € 47.054,25.

RIADDEBITO A TERZI

Il riaddebito a terzi delle prestazioni di nostro personale, che nell'anno 2020 era stato pari a 610 mila euro complessivi, nel 2021 è stato pari a € 310.948,86 in gran parte ottenuto dal recupero del distacco di un Dirigente in Regione.

PROTESTE SINDACALI

Nel corso del 2021 si sono registrate alcune azioni di protesta, proclamate a livello nazionale, a cui il personale FER a aderito in maniera limitata.

Data	Oggetto Sciopero	OOSS
8/2/2021	Rinnovo CCNL 4 Ore	CGIL, CISL, UILT, FAISA e UGL
26/3/2021	Rinnovo CCNL 24 ore	CGIL, CISL, UILT, FAISA e UGL
1/6/2021	Rinnovo CCNL 24 ore	CGIL CISL, UILT, FAISA e UGL
16/12/2021	Sciopero Generale 24 ore	CGIL e UIL

Durante queste azioni di protesta si sono registrate complessivamente n. 59 adesioni tra il personale FER per un totale di n. 372,25 ore di sciopero.

CONTENZIOSO

Nel corso del 2021 sono arrivate a sentenze n. 4 cause di lavoro di cui 2 in appello sfavorevoli all'azienda e n. 2 in primo grado favorevoli all'azienda. Per tutte queste cause non sono stati fatti ulteriori ricorsi. Il contenzioso sul lavoro al 31/12/2021 è pari a zero.

FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2021, è stato oggetto di un accordo sindacale sottoscritto il 19/1/2021 ed è stato oggetto di aggiornamenti il 29/05 e il 28/9.

La formazione professionale e tecnica ha riguardato le diverse categorie e ruoli presenti in azienda e tutto il personale FER ha partecipato a corsi sulla sicurezza sul lavoro per rispettare le scadenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e a corsi di formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

Nonostante l'emergenza sanitaria Covid 19, la formazione del personale FER è continuata in presenza con tutte le misure preventive legate alla sicurezza anti Covid.

Le ore di formazione complessivamente erogate nel 2021 sono state pari a n. 41.120 ore così suddivise:

Corsi Generali	3.781
Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08,	1.939
Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SAMAC FER	35.400

Complessivamente la formazione erogata nel 2021 è stata superiore di oltre 4 mila ore rispetto al 2020 quando sono state erogate complessivamente n. 36.729 ore di formazione.

Inoltre nel corso del 2021 si è provveduto ad incassare da Fonservizi, l'ente bilaterale a cui FER ha aderito e dove vengono versati i contributi pari allo 0,30% per la formazione continua, la somma di € 27.579 per la liquidazione di un piano formativo aziendale inserito sul proprio Conto Formazione Aziendale nel 2019 e si è provveduto ad inserire un nuovo piano formativo del 2021 relativo ad un corso per RSGS (Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza), realizzato da ASSTRA, a cui FER ha iscritto 11 agenti, iniziato ad ottobre 2021 e che terminerà ad aprile p.v..

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie, si evidenzia che al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta, rappresentata da una liquidità di euro 27,38 milioni ed un indebitamento bancario per euro 27,96 milioni, di cui euro 2,8 milioni a medio-lungo termine, è risultata negativa di euro 0,58 milioni (al 31/12/2020 ammontava 1,43 milioni).

La riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al 2020 è dovuta, in particolar modo, agli utilizzi per i lavori di investimento effettuati per conto terzi. La rendicontazione di questi lavori avviene solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell'istanza da parte del soggetto finanziatore.

Nel 2021 FER ha effettuato vari investimenti di importi significativi, esempio Interramento della linea Ferrara-Codigoro, Elettrificazione e adeguamento SCMT; buona parte degli investimenti effettuati sono stati rendicontati o è prevista la rendicontazione nel 2022.

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte, sono di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore (Consorzio Trasporti Integrati ora la nuova società Trenitalia Tper).

L'aumento dell'indebitamento bancario, dovuto agli anticipi per investimenti, ha fatto registrare un ammontare degli interessi passivi pari a 401 mila euro (311 mila euro nel 2020), in leggero aumento rispetto al periodo precedente; e una somma algebrica di "proventi ed oneri" per euro -396 mila (-274 mila euro nel 2020), in aumento rispetto ai periodi precedenti.

La Società infatti, come in passato, dovrà ricorrere al mercato finanziario facendo leva su linee di credito a breve-medio termine, anche a supporto degli investimenti da eseguire nei prossimi esercizi ed oggetto di commento nelle precedenti sezioni.

Il ricorso allo scoperto bancario, che trova come unico fine quello di fronteggiare il pagamento dei fornitori di beni durevoli e di servizi, in attesa dell'ottenimento di tali importi finanziati da leggi speciali, espone a tendere la Società al rischio di vedersi assoggettata, a condizioni economiche di utilizzo degli affidamenti più gravose rispetto a linee di credito a medio lungo temine.

Postulato della continuità aziendale

In ordine a tale informativa, l’emanazione del decreto liquidità art.7 del DL 8 aprile 2020 n.23, ha determinato che la continuità aziendale, considerata la straordinarietà dalla situazione sanitaria mondiale, va valutata con riferimento al passato anziché al futuro (la ratio del provvedimento è riportata in modo chiaro e preciso sia nella Relazione illustrativa che nella Relazione tecnica).

In tali documenti, si è affermato la volontà di neutralizzare gli effetti devianti dell’attuale situazione straordinaria, finalizzando la depurazione dei bilanci da eventuali effetti negativi sull’informativa dei bilanci stessi connessi al COVID-19.

Pertanto vanno valutati esclusivamente gli eventi anteriori alla data del 23 febbraio 2020, pur in presenza di proroga dei termini per l’approvazione del bilancio ed in tal senso si è espresso anche il documento interpretativo n.6 OIC del 29 aprile 2020.

Evoluzione sulla gestione

Alcuni elementi degni di rilievo che confermano il trend di evoluzione della futura gestione di FER

Nuovo pedaggio ferroviario: con Delibera n. 191/2020 del 3 dicembre 2020, ART ha fissato la nuova tariffa con riferimento alla determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria, nonché dei corrispettivi per i servizi ad essa connessi.

Con Decreto del Presidente n.16 del 23/02/2022, al Giunta Regionale ha approvato il “Regolamento per la disciplina dei canoni dovuti alla regione Emilia-Romagna per l’occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti e dai parallelismi di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell’infrastruttura ferroviaria regionale”. Dopo anni di lavoro, il nuovo Regolamento approvato, delega FER alla stipula di nuove convenzioni tra le parti interessate per disciplinare ulteriormente l’attraversamento o l’utilizzo delle aree ferroviarie di proprietà regionale oggetto del citato regolamento, rivedere i canoni tariffari aggiornati ed uniformare i contratti risalenti al precedente assetto societario.

Al 31/12/2022 è in scadenza il Contratto di programma per la manutenzione ordinaria, sottoscritto nel 2013 fra la Regione e FER. Allo stato per quanto di nostra conoscenza, non vi sono motivi ostativi che non permettano, entro la suddetta scadenza, la sottoscrizione di un nuovo contratto che dovrà tenere conto dell’evoluzione nei compiti affidati a FER oltre che dei nuovi costi legati alla sicurezza ferroviaria; il Socio Regione, per l’anno in corso, ha deliberato un contributo pari a 17,5 milioni, al pari dell’importo del 2021.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca & Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Copertura della perdita con Riserve FER

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2021, e di voler destinare il risultato dell'esercizio pari ad euro 209.131,53 come segue:

- 5% a riserva legale per euro 10.456,58;
- copertura della perdita residua per euro 120.119,61;
- restante a riserva straordinaria per euro 78.555,34.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che “*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*”.

Il comma 4 stabilisce che: “*gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*”.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società “*fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia-Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci; inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso finanziario dei pagamenti, in attesa di essere rendicontato, poi rimborsato per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una “**soglia di allarme**” cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da

ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B; ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all’X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all’X%

X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	La gestione operativa del 2021 ha registrato un risultato positivo. Negli ultimi esercizi, escludendo l’anno 2020 considerato anomalo, la gestione operativa è stata sempre positiva. A-B del conto economico è superiore al valore di soglia escludendo il contributo per il contratto di servizio che rappresenta una partita di giro.
Condizione 2	Utile netto anni precedenti	5% del valore del patrimonio netto	Il risultato netto FER del 2021 è positivo. L’utile netto degli ultimi anni, escludendo l’anno 2020 considerato anomalo, è stato sempre positivo. L’utile del 2021 è sufficiente per rientrare con la perdita esercizi precedenti generata nel 2020.
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell’azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2021 l’indice è pari a 0,46.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	4%	Nel 2021 l’indice è pari a 0,19%

Commento circa gli indicatori di soglia

Dall’analisi delle condizioni proposte dal modello UTILITALIA emerge come FER nel 2021 rientra nella “soglia di allarme” per tutte le condizioni proposte tranne la condizione 4 che rappresenta un valore sotto la soglia.

Nonostante ciò, si può ritenere che non sussistano degli elementi critici circa la continuità aziendale e che comunque FER sia solida dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Il non soddisfacimento della condizione 4 nel 2021, ovvero l’indice della struttura finanziaria, è dovuto all’aumento dei lavori in corso per conto della Regione Emilia-Romagna o altri enti. Si ricorda che FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all’attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio. In linea con il principio contabile OIC 16, FER contabilizza gli investimenti come immobilizzazioni in corso nell’attivo dello stato patrimoniale; I contributi concessi dai vari enti finanziatori, in base alla natura dei beni stessi, sono contabilizzati in una posta rettificativa portando alla riduzione del valore dell’immobilizzazione. Gli stessi contributi sono contabilizzati solo a seguito della presentazione (e sua accettazione) dell’istanza da parte del soggetto finanziatore. FER nel 2021 ha effettuato vari investimenti di importi significativi, esempio Interramento della linea Ferrara-Codigoro, Elettrificazione e adeguamento SCMT. Buona parte degli investimenti effettuati nel 2021 sono stati rendicontati o è prevista la rendicontazione nel 2022; al 31/12/2021 questi investimenti risultano contabilizzati come immobilizzazioni in corso. Il non soddisfacimento della condizione 4, è dovuto quindi, ad uno sfasamento temporale tra l’effettuazione dell’investimento e la rendicontazione dello stesso.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l’integrazione non necessaria in considerazione all’attività svolta dalla Società.
Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all’organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l’attività.

Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: -Regolamento acquisti; -Piano triennale prevenzione corruzione; -Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; -Codice Etico; -Adozione Modello 231/2001; -Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Inoltre, con questa relazione, si sottolinea che è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara 31 marzo 2022

Amministratore Unico
Dott. Davide Cetti



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO

Al Socio della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL
VIA FORO BOARIO 27 – 44122 FERRARA

**LIBRO DELLE DECISIONI
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAG.

COD. FISC. E P. IVA 02080471200

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Nella Nota integrativa l'Amministratore precisa che il bilancio è redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto di 209.131,53 Euro, che torna positivo dopo il risultato negativo di Euro 1.742.657 conseguito nell'esercizio precedente. Tale risultato positivo, dopo l'accantonamento obbligatorio alla riserva legale viene destinato per Euro 120.119,61 a copertura delle perdite residue dell'esercizio 2020 e, per la differenza di Euro 78.555,34, a riserva straordinaria.

La relazione sulla gestione dell'organo amministrativo dà atto del fatto che il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una politica di ottimizzazione delle risorse e contenimento di costi e spese ma

FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL
VIA FORO BOARIO 27 – 44122 FERRARA

**LIBRO DELLE DECISIONI
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAG.

COD. FISC. E P. IVA 02080471200

anche all'incremento dei contributi per la gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario (passato da 157 milioni a 165 milioni) e del contratto di programma e infrastruttura per la manutenzione ordinaria (passato da 14,7 milioni a 17,5 milioni). La relazione evidenzia inoltre che i ricavi da tracce hanno avuto un incremento rispetto al 2020, seppure siano rimasti ampiamente inferiori a quelli del 2019. La relazione segnala inoltre l'incremento dei costi operativi e dei costi del personale.

Il collegio prende atto del fatto che è ulteriormente peggiorato il risultato della gestione finanziaria, negativo per 400.000 euro, contro i 310.000 euro dell'esercizio precedente, in conseguenza di maggiore apporto di finanza esterna. La Società ha perseguito le proprie politiche di nuovi investimenti, come illustrato nella relazione della gestione. La gestione della tesoreria si conferma un aspetto da attenzionare in modo particolare da parte dell'organo amministrativo.

La Relazione sulla gestione informa sulle misure organizzative che la Società ha intrapreso nel corso dell'esercizio per continuare a contrastare la diffusione del virus Covid-2019 per la tutela sia del personale che dell'utenza ferroviaria, nell'ottica del massimo contenimento del rischio di contagio.

In relazione alle prospettive, dato il ruolo istituzionale della società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., società in house interamente partecipata dalla Regione Emilia Romagna, da cui dipende un servizio riconosciuto come essenziale, la società dovrebbe verosimilmente anche in futuro confidare nel sostegno finanziario e patrimoniale del Socio Unico.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL
VIA FORO BOARIO 27 – 44122 FERRARA

**LIBRO DELLE DECISIONI
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAG.

COD. FISC. E P.IVA 02080471200

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In relazione alla recente guerra in Ucraina, data l'attività svolta dalla FER S.r.l., non vi sono riflessi diretti sulla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'amministratore unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.522.243 (al lordo del relativo fondo).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il collegio prende atto della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art.6 D.Lgs. 175/2016.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nulla osta da parte del Collegio rispetto all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Ferrara, 14/04/2022

Il collegio sindacale

FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL
VIA FORO BOARIO 27 – 44122 FERRARA
COD. FISC. E P. IVA 02080471200
Firme

**LIBRO DELLE DECISIONI
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAG.

Mariangela Frascari (Presidente)

Mariangela Frascari
Giovanna Zambrelli
Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Paolo Mezzogori (Sindaco effettivo)